

Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ANNO 30. NUOVA SERIE — N.92-94 LUGLIO — DICEMBRE 2019



La cerimonia di consegna dei diplomi per i primi 39 laureati in Medicine and Surgery

Editoriale



Lorenzo Maria Cecchi

Direttore di Sede

Come di consueto i mesi che seguono il periodo estivo rappresentano un momento di verifica importante per la nostra Università che durante la campagna immatricolazioni ha l'opportunità di riscontrare l'effettivo apprezzamento dell'offerta formativa e più in generale dei servizi offerti agli studenti.

Gli elementi fondamentali che portano al successo della nostra sede universitaria sono la reputazione dei nostri corsi di studio, la qualità dell'offerta e la capacità di far percepire i valori caratterizzanti della nostra comunità universitaria quali elementi differenzianti di una proposta formativa globale.

Il settore universitario in Italia sta vivendo un momento di crescita e in questa fase storica il nostro Ateneo è protagonista con un costante aumento degli immatricolati. Tuttavia dobbiamo continuare a saper adeguare i nostri corsi e le metodologie didattiche garantendo al tempo stesso servizi eccellenti ed infrastrutture all'avanguardia.

L'ingresso delle università telematiche, che stanno assorbendo quote sempre maggiori di studenti al tradizionale mercato universitario, unitamente all'aumento delle università private, ci pongono di fronte ad uno scenario sempre più competitivo dove è necessario saper interpretare tempestivamente le esigenze formative dei giovani rispetto ai continui cambiamenti del mondo del lavoro.

In occasione dell'open day di novembre ho avuto da parte vostra una concreta risposta su come sappiamo ed intendiamo affrontare le sfide del futuro: la manifestazione ha registrato un incremento della partecipazione di candidati e di genitori accompagnatori, ottenuto grazie al buon lavoro svolto da ciascuno di noi, ovvero alla costante ricerca di un miglioramento continuo delle nostre attività.

Rivolgo un sentito ringraziamento a tutti coloro hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, in particolare ai docenti e al

personale amministrativo che hanno dimostrando ancora una volta attaccamento e senso di partecipazione alla nostra Università, permettendo di realizzare la manifestazione nella giornata di sabato.

Un altro importante segnale arriva dalle nostre scuole di specializzazione che anche quest'anno hanno raccolto l'interesse da parte di molti studenti provenienti da altre università, i quali hanno scelto i nostri corsi di specializzazione ed il nostro Policlinico Universitario come luogo di completamento della loro formazione. Per noi è un elemento di grande soddisfazione, soprattutto in considerazione del fatto che il concorso nazionale oggi consente ai migliori classificati di poter decidere la loro destinazione e la nostra università ormai da anni è costantemente nelle prime tre scelte dei migliori studenti a livello nazionale.

Sono segnali confortanti da cui dobbiamo partire per continuare a garantire ai nostri studenti un'esperienza formativa "unica" in linea con l'evoluzione della nostra società e al tempo stesso inclusiva di quel contributo scientifico e morale di cui siamo portatori con la nostra storia ormai quasi centenaria.

Ad un anno dal mio nuovo incarico di Direttore della Sede di Roma sento che c'è un forte desiderio di riscatto in tutti noi ed un ritrovato spirito di collaborazione che vede sempre più uniti personale tecnico amministrativo e corpo docente, grazie al senso di appartenenza che ci lega alla nostra Università.

Le sfide che ci aspettano nel nuovo anno sono tante, ma sono certo di poterle affrontare insieme a voi grazie al rapporto di reciproca intesa che ci permetterà di condividere gli sforzi necessari per sostenere le scelte future della nostra sede.

Colgo l'occasione per augurare a voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice anno nuovo ricco di soddisfazioni e di felicità.



Comunicare – Anno 30. Nuova serie
Numero 92 - 94 luglio – dicembre 2019
Periodico di informazione interna della sede di
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale

DIRETTORE: Franco Anelli

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Gemelli

REDAZIONE:
Patrizia Del Principe (referente),
Francesca Fusco

SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:
Largo Francesco Vito, 1
00168 Roma
Tel. 0630155825 - 0630155129
e-mail: redazione.comunicare@unicatt.it
sito web: <https://www.unicatt.it/area-stampa-pubblicazioni#content>

PROGETTO GRAFICO: Oliviero Ciriaci
IMPAGINAZIONE: Alledit srl

STAMPA: Iger&partners srl
Via Antonio Baiamonti, 10
00195 Roma

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:
Ufficio Stampa U.C.S.C.

HANNO COLLABORATO AI TESTI:
Matteo Bellati, Sergio Bonincontro, Gladys
Rosa Cabrera Carlos, Nunzio Currao, Francesco
Dell'Orco, Valentina Frascchetti, Paolo
Francesco Manicone, Salvatore Raia

Foto: Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

Chiuso in redazione il 10 dicembre 2019
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del 15/6/1990

IN COPERTINA: Un momento del tradizionale
lancio del cappello a conclusione della
cerimonia di proclamazione dei primi
laureati in "Medicine and Surgery",
svoltosi in Auditorium il 25 luglio 2019.

Editoriale	1
Graduation Day, i primi 39 laureati in <i>Medicine and Surgery</i>	3
Altems, dieci anni da precursori nel settore biomedico	6
Il benvenuto alle matricole del Campus di Roma	9
Biotechologie: cure su misura, nuovo corso di laurea magistrale	14
A Matera l'incontro annuale dei docenti di Teologia e assistenti pastorali sulla Terza Missione	16
III International Clinical Engineering and Health Technology Management Congress	18
Open Day Open Mind	20
With Dentium in Rome: Digital Innovation 2019	21
Informazioni	24
Dal Corpo Docente.....	25
Dal Centro Pastorale.....	28
Scienza e Cultura.....	33
Notiziario.....	43
Spiritualità.....	52

Graduation Day, i primi 39 laureati in *Medicine and Surgery*

Corona d'alloro per i primi laureati di Medicine and Surgery, il corso di laurea in lingua inglese attivato nella Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università del Sacro Cuore nell'anno accademico 2013/2014

Al Graduation Day sono stati proclamati, lo scorso 25 luglio, 39 dottori in Medicine and Surgery nell'Auditorium dell'Ateneo. La celebrazione di questa importante tappa nella storia della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica è avvenuta alla presenza del prof. Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica e del dott. Mark Tykocinski, Provost della Thomas Jefferson University.

Il Rettore Prof. Franco Anelli durante l'intervento nell'ambito della cerimonia di consegna delle prime lauree in Medicine and Surgery in Auditorium.

Con Jefferson l'Università Cattolica ha siglato nel 2018 un accordo di Double Degree, primo esempio di doppia laurea in Medicina e chirurgia riconosciuta nei Paesi dell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America. La cerimonia è stata introdotta da Luca Richeldi, presidente del Corso di laurea in Medicine and Surgery, cui hanno fatto seguito gli interventi del Rettore Franco Anelli, del Preside della Facoltà di Medicina





In alto: il Dott. Mark Tykocinski, Provost della Thomas Jefferson University di Philadelphia durante il discorso inaugurale in Auditorium. In basso, i festeggiamenti dei neolaureati al termine della cerimonia.

e chirurgia dell'Università Cattolica Rocco Bellantone, e di Gigliola Sica, già presidente del Corso di laurea in Medicine and Surgery. A tenere il Discorso inaugurale il Provost della Thomas Jefferson University Mark Tykocinski. A conclusione la lettura del Giuramento di Ippocrate da parte di Laura Torresani, studentessa della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica.

“Avete fatto da pionieri in questa avventura importante, ma anche scontato le difficoltà di una fase sperimentale - ha detto il Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli nel suo discorso d'apertura, rivolgendosi agli studenti laureati in Medicina in lingua inglese -. Coloro che si sono iscritti dopo si sono giovati della vostra esperienza”. Ai giovani laureati in Medicine ad Surgery il Rettore ha ricordato l'importanza della loro scelta innovativa che si coniuga ai valori della medicina, che ha sempre al centro la persona. “L'augurio è che tra cinquant'anni anni abbiate ancora l'orgoglio di riconoscervi quali laureati dell'Università Cattolica e nei suoi valori fondativi”, ha concluso il Rettore Anelli.

“Oggi è il giorno in cui realizziamo un sogno: il primo Corso con un titolo di Double Degree - ha dichiarato il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica Rocco Bellantone - Per questo ringrazio il Rettore, i presidenti Gigliola Sica e Luca Richeldi, tutti i docenti del Corso di laurea in Medicine and Surgery e il personale amministrativo che ha lavorato per tutto questo. Auguro ai laureati di mantenere questa emozione di



oggi nel vostro futuro lavoro, specialmente quando potrete prendervi cura delle persone malate che incontrerete nella vostra missione di medico". "Nella carriera di un docente universitario costituisce un privilegio assistere alla Laurea dei primi studenti di un Corso – ha detto il presidente del Corso di laurea Luca Richeldi -. Questo è quanto avviene oggi per la prima classe del Corso di Laurea in Medicine and Surgery. Un folto gruppo di studenti particolarmente brillanti che hanno affrontato un impegnativo percorso formativo rende la nostra Università Cattolica orgogliosa e fiduciosa in un futuro luminoso per questo Corso internazionale". "Cari laureandi – ha detto la professoressa Gigliola Sica, già primo presidente del Corso di laurea in Medicine and Surgery - sono certa che tutto quello che avete acquisito nella nostra Facoltà, al di là delle competenze professionali, e cioè l'apertura verso l'apprendimento e il confronto, il rispetto verso i malati, il senso di responsabilità, la dedizione, saranno determinanti per il vostro futuro. Conservate nel vostro

L'ACCORDO DI DOUBLE DEGREE CON LA THOMAS JEFFERSON UNIVERSITY

Nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery, nel novembre 2018 è stato siglato l'accordo di Double Degree tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e la Thomas Jefferson University of Philadelphia. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico con doppio titolo ha l'obiettivo di offrire una formazione che combini la formazione pre-clinica italiana con le clinical skills statunitensi e di consentire l'acquisizione di titoli di studio supplementari che permettano al laureato di proseguire la formazione post lauream negli Stati Uniti e di inserirsi in

sistemi sanitari diversi da quello italiano ed europeo. Il percorso formativo è caratterizzato dallo svolgimento di tre Summer School presso la Thomas Jefferson University (al termine del primo, del secondo e del terzo anno di corso), nel corso delle quali lo studente acquisisce crediti formativi utili al conseguimento del Bachelor Degree, titolo necessario per il conseguimento del Medical Degree e dallo svolgimento del secondo triennio presso la Thomas Jefferson University. Il percorso formativo si conclude con la discussione di una tesi in lingua inglese presso l'Università Cattolica.

cuore l'esperienza fatta". Come ogni cerimonia di laurea, gli studenti a fine proclamazione hanno provveduto al tradizionale lancio del cappello per poi avviarsi all'esterno della Facoltà dove hanno brindato al meritato successo con amici e parenti.

Intervento del Prof. Luca Richeldi, Presidente del Corso di laurea in Medicine and Surgery.



Altems, dieci anni da precursori nel settore biomedico

Sfide, innovazione digitale, valori e cambiamento i temi al centro della conferenza “Organizing for Health” svoltasi il 12 settembre, in occasione del decimo anniversario dell’Alta Scuola in Economia e Management dei Sistemi sanitari

L'organizzazione è la migliore medicina per il sistema sanitario: da questo tema è nata la conferenza internazionale “Organizing for Health”, promossa dall’Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari (ALTEMS) della Facoltà di Economia dell’Università Cattolica, che si è svolta il 12 settembre nell’Auditorium della Sede di Roma. Quattro le parole-chiave per declinare il ruolo dell’organizzazione per promuovere

Apertura dei lavori con l’intervento del Prof. Franco Anelli, Rettore dell’Università Cattolica. Nella pagina successiva, il Prof. Americo Cicchetti, direttore di Altems. In basso, una sessione di lavoro durante l’intervento del Prof. Cicchetti.

l’efficacia e l’efficienza dei sistemi sanitari: sfide, innovazione digitale, valori, cambiamento. Intorno a questi temi si sono alternati il confronto e gli interventi di esperti nazionali e internazionali. I lavori sono stati aperti da Franco Anelli, Rettore dell’Università Cattolica, Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia e Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Ateneo. Ha coordinato l’evento Americo





Cicchetti, Direttore dell'ALTEMS e Ordinario di Organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica. «Nei suoi primi dieci anni Altems - ha detto il rettore Franco Anelli nel suo intervento di saluto - si è distinta per la capacità di leggere e talora anticipare le esigenze del settore biomedico, colto nelle sue strutturali relazioni con altri ambiti disciplinari. L'Alta Scuola dell'Università Cattolica ha saputo

rimodulare alcuni tradizionali profili professionali e proporre di nuovi, contribuendo a migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema sanitario nazionale, anche grazie alla sua intensa attività di analisi e ricerca scientifica e al costante dialogo con numerose realtà sociali, economiche e istituzionali.» «Tutto muove - ha poi aggiunto il Rettore Anelli - dalla chiara percezione che la dimensione organizzativa, economica e manage-

riale non è un mero accidente, un'esterneità dell'attività medica, ma è sempre più immanente al processo di cura: assicurare alle persone il diritto alla salute e alle cure esige infatti una serie di decisioni, di programmazioni, atti di esecuzione, funzionali a portare accanto al letto del malato un medico, e in generale un personale sanitario, che abbia conoscenze, strumenti, competenze e umanità. Appare così evidente la di-





innovativo dei farmaci disponibili, dalla presenza di robot chirurgici o dalla presenza di bravi medici: essa risiede anche nella qualità dell'organizzazione”.

In basso, alcuni tra i relatori. Da sinistra: Yinghao Chen, Magda Rosenmöeller, Walter Ricciardi, Americo Cicchetti, Antonio Crucitti, Silvio Brusafferro, Antonella Cifalinò.

mensione culturale e non meramente tecnica, del contributo di Altems e l'importanza, per l'Università Cattolica, di essere presente su questi temi, per portare nella quotidiana gestione della sanità, ai vari livelli in cui essa si esplica, la sensibilità unica di una visione dell'umano ispirata dal Vangelo». Dopo i saluti iniziali, la giornata è proseguita con quattro sessioni dedicate a letture e interventi sui temi-chiave della conferenza (“Challenges”, “Digital innovation”, “Change”, “Value”) fra cui quelli di Walter Ricciardi, Franco Sassi, Yinghao Chen, Silvio Brusafferro, Magda Rosenmöeller, Paolo Benanti, Joseph D. Restuccia, Renaldo N. Battista, Joseph S. Gonnella, Gianni Lorenzoni, Guido Rasi, Giovanni Scambia. Il pomeriggio ha avuto luogo la tavola rotonda, moderata dal giornalista Roberto Iadicicco, dal titolo “Organizing for Health”, alla quale hanno partecipato Marco Elefanti, Renato Botti, Antonio Gaudio, Andrea Mandelli, Francesco Ripa di Meana, Massimo Scaccabarozzi, Andrea Urbani, Fiorenzo Corti, Paolo Foggi e Fabrizio d'Alba. “Non c'è buona medicina senza organizzazione – ha spiegato il professor Americo Cicchetti – . Il Servizio Sanitario nazionale italiano è tra i pochi a livello europeo ad aver mantenuto un'impronta universalistica anche se l'accessibilità ai servizi e la loro qualità è variabile a seconda delle regioni e spesso al loro interno”. “La variabilità degli esiti clinici – ha proseguito Cicchetti - dipende solo in parte dal livello



I DIECI ANNI DELL'ALTEMS

96 programmi universitari (fra Master e Corsi di perfezionamento) che hanno formato più di 1700 studenti e professionisti del mondo della salute e dell'economia, 195 progetti di ricerca applicata con importanti collaborazioni con le realtà della sanità pubblica e privata e con enti europei e più di 100 eventi di divulgazione e formazione interattiva: questi alcuni dei numeri dei dieci anni di attività dell'ALTEMS dell'Università Cattolica.

Istituita nel 2009 nell'ambito della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica, con la collaborazione scientifica

della Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”, l'ALTEMS pone al centro della sua attività la progettazione e la realizzazione di programmi di formazione economico-manageriale postlaurea per l'aggiornamento e il perfezionamento professionale di tutti coloro che operano nell'ambito del settore sanitario e del suo indotto industriale, attraverso Master universitari, Corsi di perfezionamento e Dottorati di ricerca nell'ambito dell'economia e del management sanitario, assegnando particolare attenzione al mondo delle istituzioni sanitarie di ispirazione cristiana.

Il benvenuto alle matricole del Campus di Roma

Lo scorso 16 settembre si è svolto il Welcome Day per i nuovi studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale della Facoltà di Economia. Il 20 settembre la giornata di accoglienza è stata rivolta agli iscritti del corso magistrale in Direzione e consulenza aziendale in formula e-blended, mentre il 7 ottobre, il benvenuto è stato dedicato agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina

di Patrizia Del Principe

Dopo i primi eventi nelle sedi di Piacenza, Brescia e Milano, il 16 settembre sono iniziati i corsi anche per le matricole del Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi e del Corso di laurea magistrale in management dei Servizi della Facoltà di Economia di Roma. La giornata del 16 settembre è iniziata con la celebrazione eucari-

Un momento del saluto introduttivo durante il Welcome Day del 7 ottobre in Auditorium. Da sinistra, S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, il Prof. Claudio Grassi, Vice Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dott. Lorenzo Cecchi, Direttore della sede di Roma.

ristica in Chiesa centrale per proseguire nelle aule del Polo Universitario "Giovanni XXIII" con il saluto introduttivo di S. E. mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, del prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia, e del dott. Lorenzo Cecchi, Direttore della sede di Roma.





Per le matricole del Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi il professor Stefano Villa, coordinatore del Corso, ha illustrato percorso e dettagli del programma formativo. Per le matricole del Corso di laurea magistrale in Management dei Servizi si sono svolti due incontri distinti per i singoli profili curricolari, entrambi tenuti dal prof. Gilberto Turati, coordinatore del Corso: uno per gli studenti che hanno scelto i profili in Management per l'impresa e in Servizi professionali e uno per gli studenti che hanno scelto il profilo in Healthcare management (interamente erogato in lingua inglese). Al termine degli interventi dei coordinatori, per il Corso di laurea triennale si è tenuto l'incontro "SOS matricola", dove, con l'intervento del Tutor di gruppo, i nuovi studenti hanno potuto conoscere dettagli e informazioni sull'organizzazione dell'anno accademico (orari delle lezioni, programmi dei corsi, servizi e opportunità). Per il Corso di laurea magistrale si è svolto l'incontro su "Servizi e Opportunità" offerti dall'Ateneo per gli iscritti ai profili in Management per l'impresa e Servizi professionali. A seguire il meeting su "Procedures and Opportunities" per gli iscritti al profilo in Healthcare Management, interamente erogato in lingua inglese. Un Welcome Day del tutto nuovo, quello de-

dicato agli iscritti del corso magistrale in Direzione e consulenza aziendale in formula e-blended che si è svolto il 20 settembre scorso. Presso il Campus di Roma, infatti, è stato dato il via da quest'anno alla laurea e-blended, alla presenza di tanti studenti e del direttore della Sede di Roma dell'Ateneo Lorenzo Cecchi. Il progetto formativo rappresenta l'evoluzione della "storia" della Facoltà di Economia e risponde alla crescente domanda di studenti/lavoratori, grazie alla disponibilità delle tec-

nologie di apprendimento "e-blended" disponibili presso l'Ateneo: il 50% della didattica sarà in presenza durante i fine settimana e l'altro 50% gestito on line attraverso le più attuali tecnologie di e-learning.

"Conoscenze, abilità, competenze: questi il cuore e gli obiettivi del Corso di laurea che inizia oggi anche nella sede di Roma dell'Ateneo - ha detto il Preside della Facoltà di Economia Domenico Bodega nel saluto di apertura -. La bontà di questo programma formativo





sarà anche la vostra capacità di capire, nelle varie tappe del percorso, a che punto siete nel vostro “portfolio di competenze” per poi comprendere come applicarle nella formazione delle scelte e nella capacità di risolvere problemi”. “Il Corso di laurea in Direzione e Consulenza Aziendale è pensato principalmente per gli studenti lavoratori e per coloro che non hanno la possibilità di seguire regolarmente le lezioni durante la settimana – ha spiegato Stefano Bozzi, Ordinario di Finanza aziendale nella Facoltà di Economia e coordinatore del corso presso la sede di Roma –. Viene offerta la possibilità di organizzare il proprio tempo nell’alternanza tra presenza in aula nel fine settimana e attività di autoapprendimento attraverso la piattaforma on line, favorendo così il dialogo e l’interazione fra docenti e studenti”. Il 7 ottobre la giornata di benvenuto è stata dedicata agli iscritti dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirurgia con le circa 600 matricole dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Medicine & Surgery, Odontoiatria e Protesi dentaria e Farmacia, dei Corsi di laurea triennale delle Professioni sanitarie e del Corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie cosmetologiche. L’apertura della giornata, come consuetudine, è iniziata in Chiesa

centrale con la celebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell’Università Cattolica per proseguire in Auditorium con il saluto introduttivo di S. E. Mons. Claudio Giuliodori, del prof. Claudio Grassi, Vice Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, e del dott. Lorenzo Cecchi, Direttore della sede di Roma. A seguire si è svolto a cura dell’Ufficio Orientamento e Tutorato dell’Ateneo, l’incontro “SOS matricola”.

Giornata di benvenuto del 16 settembre per gli studenti di Economia in Aula 5 presso il Polo “Giovanni XXIII”. Al tavolo, da sinistra il Dott. Lorenzo Cecchi e S.E. Mons. Claudio Giuliodori. In collegamento, il Prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia.



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Corso di studi	domande presentate	posti
Medicina e chirurgia	7.785	270
Odontoiatria e Protesi dentaria	459	25
Medicine and Surgery	1.122	50
Farmacia	93	100

LAUREE MAGISTRALI E MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE

SEDE: ROMA

Corso di studi	domande presentate	posti
Scienze Infermieristiche e Ostetriche	112	35
Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie	42	30
Biotechnologie per la medicina personalizzata	38	30

LAUREE TRIENNALI E TRIENNALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE

SEDE: BRESCIA - Fondazione Poliambulanza - Istituto Ospedaliero

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	132	85

SEDE: Fondazione di Ricerca e Cura 'Giovanni Paolo II'

Corso di studi	domande presentate	posti
Fisioterapia	84	10
Infermieristica	117	50

SEDE: MOLITERNO

Corso di studi	domande presentate	posti
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	25	10

SEDE: MONCRIVELLO

Corso di studi	domande presentate	posti
Terapia occupazionale	21	16

SEDE: POTENZA

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	156	55
Logopedia	84	10
Ostetricia	48	10
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	54	10

SEDE: POTENZA - Ospedale di Villa D'Agri

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	44	35

SEDE: ROMA

Corso di studi	domande presentate	posti
Dietistica	38	10
Fisioterapia	367	20

Igiene dentale	29	13
Infermieristica	127	80
Logopedia	163	16
Ortottica ed assistenza oftalmologica	6	10
Ostetricia	104	12
Scienze e tecnologie cosmetologiche	50	30
Tecniche audioprotesiche	7	20
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	10	10
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	11	12
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	45	6
Tecniche ortopediche	16	10
Terapia occupazionale	10	12

SEDE: ROMA - Azienda Complesso Ospedaliero S. Filippo Neri

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	17	33

SEDE: ROMA - Istituto Figlie di San Camillo - Scuola Padre Luigi Tezza

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	30	35

SEDE: ROMA - Istituto Suore della Misericordia - Ospedale S. Giovanni

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	30	20

SEDE: TORINO

Corso di studi	domande presentate	posti
Infermieristica	55	50

SEDE: VITERBO

Corso di studi	domande presentate	posti
Fisioterapia	125	14

INTERFACOLTÀ ECONOMIA - MEDICINA E CHIRURGIA

LAUREE TRIENNALI

Corso di studi	domande presentate	posti
Economia e Gestione dei servizi	188	230

LAUREE MAGISTRALI

Corso di studi	domande presentate	posti
Managementsi dei servizi	232	100

FACOLTÀ DI ECONOMIA

LAUREE MAGISTRALI

Corso di studi	domande presentate	posti
Direzione e consulenza aziendale	169	100

Biotecnologie: cure su misura, nuovo corso di laurea magistrale

Al via la nuova magistrale in Biotecnologie per la medicina personalizzata. Il nuovo corso di laurea preparerà nuovi biotecnologi che possano incidere nella realtà biomedica del futuro, sia nella ricerca sia in realtà professionali che spaziano dalla gestione della qualità al mondo imprenditoriale e manageriale. Presentato lo scorso 8 luglio, i test di ammissione si sono svolti il 25 settembre per 30 posti disponibili al primo anno

Al battesimo del nuovo corso di laurea sono intervenuti, tra gli altri, Franco Locatelli (Presidente Consiglio Superiore di Sanità) e Alberto Spanò (Ordine Nazionale Biologi). “Oggi presentiamo un corso di laurea davvero innovativo – ha esordito il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Rocco Bellantone –. Sono

Al podio la Prof.ssa Ornella Parolini, coordinatrice del Corso di laurea. Al tavolo da sinistra, il Preside della Facoltà di Medicina Rocco Bellantone, il Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico “A Gemelli” IRCCS Giovanni Scambia, l’Assistente Pastorale della sede di Roma, Don Antonio Bomenuto, il Direttore della Sede di Roma Lorenzo Cecchi.

convinto che i giovani comprenderanno che questo nuovo programma formativo li farà entrare in un mondo del lavoro diverso, totalmente innovativo: dalla Medicina per la cura della malattia alla Medicina per la cura dell’uomo”. “Questo Corso di laurea non poteva non esserci, in un’Istituzione che ha nelle sue





finalità la Medicina personalizzata e le Biotecnologie innovative – ha dichiarato nel saluto iniziale il Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Giovanni Scambia - Che questo sia il primo passo della serie di tutti i progetti scientifici e di ricerca che porteremo avanti”. “Senza lo sviluppo delle Biotecnologie la Medicina non può progredire – ha detto nella presentazione dei lavori la coordinatrice del Corso di laurea Ornella Parolini –. La Medicina personalizzata si basa sulla conoscenza delle caratteristiche biologiche di ogni paziente, fino ai livelli cellulare e molecolare. Il piano di studi che presentiamo prevede insegnamenti che, fondati sulle discipline di base, approfondiscono tematiche biotecnologiche innovative e temi di ricerca contemporanei, ampio spazio dedicato ai tirocini nei laboratori di ricerca e presso aziende biotecnologiche convenzionate e due percorsi alternativi: un curriculum in biotecnologie avanzate per la diagnosi e per la terapia e uno basato sugli aspetti regolatori, legislativi, bioetici e di management”. “Questo nuovo Corso di laurea – ha proseguito Parolini - mira all’acquisizione di competenze progettuali, di conoscenza del mondo regolatorio e del marketing, accostando alla formazione in sede accademica gli stage presso aziende biotecnologiche. Voglia-

mo preparare nuovi biotecnologi che possano incidere nella realtà biomedica del futuro, sia esso nella ricerca in università, centri di cura o centri di ricerca o in realtà professionali che spaziano dalla gestione della qualità, agli aspetti normativi e di proprietà intellettuale, alla progettazio-

ne in sede di commissione europea, al mondo imprenditoriale e manageriale”. All’evento hanno portato il saluto istituzionale Lorenzo Cecchi, Direttore della Sede di Roma dell’Ateneo, e Don Antonio Bomenuto, Assistente Pastorale della sede di Roma.

IL PIANO DI STUDI

Il corso di laurea prevede un piano di studi innovativo con corsi integrati che spaziano dalle biotecnologie in ambito cellulare (cellule staminali e loro applicazioni, microbiota) e molecolare (genomica, imaging ultrastrutturale, proteine ricombinanti), alle terapie avanzate in ambito medico e chirurgico, alle tecnologie di nuova generazione in diagnostica. In particolare nel secondo anno di corso lo studente potrà scegliere tra due percorsi curriculari alternativi: diagnostico e terapeutico, mirati all’acquisizione delle rispettive competenze specialistiche per lo sviluppo e l’applicazione di nuove biotecnologie, comprendenti anche gli aspetti del marketing e dell’ambito regolatorio. L’aspetto di maggior rilievo è la notevole integrazione, durante l’intero percorso di studio, di

attività pratiche di laboratorio e stage presso aziende biotech. Queste attività consentiranno agli studenti, selezionati tramite accesso a numero chiuso, di acquisire padronanza nell’utilizzo delle nuove tecnologie biomediche, in ambito diagnostico e terapeutico, nonché delle attività gestionali e dei riferimenti regolatori associate alla loro applicazione. Gli obiettivi del corso sono pienamente coerenti e sinergici con le finalità della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che nella Medicina personalizzata e nelle Biotecnologie innovative ha i due ambiti fondamentali delle proprie attività di ricerca e di cura, consentendo anche la possibilità di tirocini nei laboratori di ricerca applicata e l’apertura possibili e diretti sbocchi futuri nel placement post lauream.

A Matera l'incontro annuale dei docenti di Teologia e assistenti pastorali sulla Terza Missione

“Cultura, società, futuro”, dal 9 al 12 settembre, un confronto sul contributo dell'Ateneo allo sviluppo del tessuto socio-economico del Paese. L'incontro è inserito nell'ambito del ciclo di attività “Università Cattolica incontra Matera 2019”

L'Università Cattolica e la terza missione, tra percorsi formativi, proposte culturali, obiettivi futuri. È stato il filo conduttore che quest'anno ha caratterizzato il tradizionale seminario dei docenti di Teologia e degli assistenti pastorali che si è svolto nell'ambito delle attività di “Università Cattolica incontra Matera 2019”. Per quattro giorni, dal 9 al 12 settembre, i 53 tra docenti di Teologia e assistenti pastorali dell'Ateneo si sono ritrovati nella Città dei Sassi per riflettere sul contributo che l'Università Cattolica può dare allo sviluppo del tessuto socio-economico del Paese. “La Terza Missione dell'Università: cultura, società, futuro. Pensare e vivere l'Università Cattolica in ‘uscì-

ta missionaria’ (Christus Vivit 222)”: questo il titolo dell'iniziativa, promossa dal Collegio dei docenti di Teologia, dal Centro Pastorale dell'Ateneo e dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori. Il 9 settembre, negli spazi dell'epi-

L'intervento del Rettore Franco Anelli durante la giornata inaugurale del 9 settembre. Nella pagina successiva, dall'alto, le giornate del 10 e 11 settembre. In basso, la chiusura dei lavori il 12 settembre durante il discorso di S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica.

scopio di Matera, i saluti delle autorità locali e dell'arcivescovo Antonio Giuseppe Caiazzo. È seguito il dibattito introdotto di mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Ateneo, che ha specificato il senso del richiamo all'esortazione post-sinodale Christus vivit con la necessità di orientare l'università «in uscita missionaria». «L'università - ha aggiunto mons. Giuliodori - non può essere, ed è certamente un rischio che corre, un luogo accademico chiuso, ripiegato su se stesso e separato dalla realtà. La terza missione infatti ricorda che l'università è il cuore pulsante di ogni autentico sistema di sviluppo sociale». Ma qual è in concreto il contributo degli ate-





nei cattolici? «La Terza missione costituisce per le nostre istituzioni un'occasione privilegiata – ha affermato il rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli – non solo per allargare gli orizzonti delle collaborazioni extra-accademiche, ma ancor prima l'impiego della ragione e della cultura oltre gli schemi consueti con l'intento di raggiungere persone anche distanti dal nostro modo di vivere e di pensare». E da questo punto di vista «l'insegnamento della teologia può fornire un aiuto importante per la sua «dimensione culturale». Sono intervenuti nella giornata inaugurale, Aurelia Sole, rettore dell'Università degli Studi della Basilicata, Alberto De Toni, rettore dell'Università degli Studi di Udine e presidente della Fondazione Crui e l'arcivescovo Vincenzo Zani. La giornata del 10 settembre si è concentrata sul tema: Terza missione e Università Cattolica: una storia che sa di futuro. Dopo l'introduzione di don Pier Davide Guenzi, docente di Teologia all'Università, si sono alternate le relazioni di Mario Taccolini, prorettore dell'Università Cattolica, monsignor Claudio Stercal, docente di Teologia in Cattolica, Ernesto Diaco, direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università. La mattinata è proseguita con alcuni rappresentanti dell'Associazione Alumni, coordinati da Giovanni Marseguerra, delegato per l'Offerta Formativa, che hanno portato la loro testimonianza di ex studenti dell'Università Cattolica. L'11 settembre la giornata si è aperta con la tavola rotonda “Teologia e innovazioni scientifiche: cambiamenti e prospettive” con Don Luca Peyron, docente di Teologia dell'Università Cattolica e dell'Università di Torino, che ha introdotto le relazioni di Adriano Fabris, docente di Filosofia ed Etica della comunica-

zione all'Università di Pisa, Roberto Diodato, docente di Estetica nella facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica, e di don Raffaele Maiolini, docente di Teologia in Cattolica. La sessione pomeridiana si è articolata in una visita guidata alla Chiesa rupestre: “Cripta del Peccato Originale” e nel momento di spiritualità nel Santuario Madonna di Picciano formare i giovani alla luce dell'Esortazione apostolica “Christus vivit”, a

cura di don Carmine Lamonea, responsabile della pastorale giovanile Regione Basilicata. I lavori del seminario si sono conclusi il 12 settembre con la tavola rotonda “Terza Missione all'opera: esperienze e prospettive”. Al dibattito, introdotto da Antonella Sciarone, prorettore dell'Università Cattolica e presidente EDUCatt, e da don Paolo Bonini, docente di Teologia, hanno partecipato monsignor Stefano Russo, Segretario generale della Conferenza episcopale Italiana (Cei), Silvano Petrosino, docente di Filosofia in Cattolica, Mario Molteni, delegato ai rapporti con le imprese e Terza Missione dell'Ateneo, Mario Gatti, direttore del campus di Milano e dell'Area ricerca e sviluppo, Enzo Viscardi, assistente pastorale, Alessandro Sgambato, direttore scientifico dell'Irccs Crob di Rionero in Vulture, Ivana Pais, responsabile del Progetto Orientamento Basilicata - Percorso Lucania FutureLab, Paola Bignardi, dell'Istituto di Studi Superiori Giuseppe Toniolo e coordinatrice Rapporto Giovani e Osservatorio Giovani SUD, Paolo Verri, direttore generale della Fondazione Matera-Basilicata 2019.



III International Clinical Engineering and Health Technology Management Congress

Lo scorso 21 e 22 ottobre la Facoltà di Medicina e chirurgia ha accolto circa 1000 esperti di tecnologie per la salute, ingegneri clinici, rappresentanti di istituzioni ed agenzie internazionali che si sono ritrovati a Roma per il terzo appuntamento dell'ICEHTMC. L'evento biennale, ormai considerato come uno degli eventi più importanti a livello mondiale, è stato dedicato all'innovazione nell'ambito dell'innovazione tecnologica in sanità

di Lorenzo Leogrande *

Il congresso ICEHTMC, promosso dall'IFMBE (organismo dell'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite che raccoglie in Federazione le associazioni che si occupano di ingegneria biomedica), per la prima volta ha avuto sede in Europa; i precedenti appuntamenti infatti, si sono svolti nel 2015 in Cina e nel 2017 a San Paolo in Brasile. La scelta di svolgere il congresso presso l'Università Cattolica è stata par-

L'Auditorium durante il congresso ICEHTMC. Nella pagina accanto l'intervento di Adriana Velazquez, responsabile per il settore dei Medical devices in seno all'Organizzazione Mondiale della Sanità.

ticolarmente apprezzata dalla comunità internazionale in quanto la location ha permesso di inserire i lavori in un contesto in cui cura, ricerca e accademia formativa potessero essere contigue, concatenate e co-essenziali. Ed anche gli spazi del Centro Congressi, con l'Auditorium e le tante aule occupate per le sessioni parallele e l'area espositiva, hanno offerto un'ottima integrazione tra necessità dei congres-





sisti e vivibilità degli spazi frequentati. Nei saluti di apertura è stato fatto pervenire il messaggio del Ministro per la Salute, Roberto Speranza, il quale ha parlato di “apprezzamento per l’iniziativa che rappresenta un’occasione importante per confrontarsi e riflettere sull’impatto della tecnologia sanitaria”.

Il Congresso, iniziato nel pomeriggio del 20 ottobre e concluso con la partecipazione all’udienza papale del 23 ottobre, è stato strutturato in quattro sessioni plenarie, dodici sessioni parallele, workshop tematici, tavole rotonde, ambiti e appuntamenti di networking, dove si sono messe a confronto le esperienze più differenti ed autorevoli del mondo delle tecnologie per la salute, dall’HTA alla robotica, dall’intelligenza artificiale alle app mediche, dalla manutenzione delle grandi apparecchiature ai sistemi di controllo nell’ambito della privacy e della sicurezza dei dati. Si è trattato di un evento “realmente internazionale”: circa il 70% dei partecipanti proveniva dai cinque continenti; ICEHTMC si è presentato con un Comitato Scientifico composto da 55 autorevoli rappresentanti di oltre 30 paesi, 120 relatori, 310 lavori presentati sulle

varie aree tematiche del programma. Non a caso il congresso ha attribuito i premi per le migliori presentazioni scientifiche e progettuali a professionisti provenienti da tutto il mondo: dall’Inghilterra (Emmanuel Akinluyi, capo dell’ingegneria clinica al Guy and St. Thomas Hospital di Londra), al Sudafrica (Diana Pholo Moanda, Docente di tecnologie sanitarie alla Tshwane University of Technology di Pretoria), dall’Irlanda (Colin McGrawth, Dirigente dell’ingegneria clinica al St. Vincent’s University Hospital di Dublino) al Camerun (Lionel Djankou, Direttore delle tecnologie sanitarie del St. Elizabeth Catholic General Hospital di Shisong). Sono state “tirare le somme del Congresso” in quattro elementi chiave, che i congressisti e i relatori hanno condiviso: prima di tutto, riprendendo le sottolineature proposte da Adriana Velazquez, responsabile per il settore dei Medical devices in seno all’Organizzazione Mondiale della Sanità, è stato sottolineato un tema prioritario: gli ingegneri clinici sono essenziali e centrali per il governo dei dispositivi medici; il secondo elemento riguarda la comunità internazionale che ha riconosciuto e apprezzato il “modello italiano di ingegneria clinica”, un

approccio progettato, perseguito e voluto dall’attuale direttivo AIIC che ha forte radici all’interno dell’esperienza e delle eccellenze dell’Università Cattolica – Policlinico Universitario “A. Gemelli” IRCSS, e che si traduce in un dialogo serrato del settore con tutti gli stakeholders; il terzo elemento emerso dai lavori dell’ICEHTMC è stato che da Roma si svilupperà una rete europea di professionisti preparati, competenti e collegati, a servizio dei sistemi sanitari e dei malati; ultimo elemento, connesso al precedente, è che il governo autorevole delle tecnologie è e dovrà sempre più essere elemento di garanzia di sicurezza verso i cittadini. L’ICEHTMC si è concluso con un arrivederci a Washington 2021: sarà infatti la capitale federale americana ad accogliere il quarto congresso mondiale dell’ingegneria clinica: i risultati di networking, di approfondimento professionale e di collaborazione scientifica che sono stati raggiunti durante la due giorni all’Università Cattolica sono già oggi la base di partenza per il lavoro futuro della comunità internazionale degli ingegneri clinici.

*PRESIDENTE AIIC
(Associazione Italiana Ingegneri clinici)

Open day

open mind

Sold out lo scorso 30 novembre presso il Polo "Giovanni XXIII" per l'appuntamento autunnale dell'Open Day delle lauree triennali e a ciclo unico. Alle aspiranti matricole e alle loro famiglie è stata presentata l'intera offerta formativa della Facoltà di Economia e della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica

L'apertura dell'Open Day ha avuto inizio con l'incontro, in Aula Lazzati, "Perché le cose accadano ci vuole un luogo: l'Università Cattolica si presenta agli studenti", per conoscere da vicino l'Ateneo e le opportunità offerte agli studenti. A seguire, in appuntamenti distinti per le due Facoltà, è stata presentata l'offerta formativa dai docenti e dai tutor. Per la Facoltà di Economia, nell'Aula 5 del Polo Universitario "Giovanni XXIII" si è svolto l'incontro "Perché studiare Economia?" con il Preside della Facoltà e il coordinatore del Corso di laurea in Economia e gestione dei servizi. La giornata è proseguita con il meeting "La qualità del nostro studio" con i rappresentanti degli studenti e i tutor di gruppo, e subito dopo l'incontro con i laureati della Facoltà "Cosa dopo la laurea?". La mattinata si è conclusa con l'incontro di preparazione

al test d'ingresso ai Corsi di laurea triennali "Cosa bisogna sapere per Economia". Per la Facoltà di Medicina e chirurgia, l'incontro si è svolto in Aula Lazzati, dove sono stati presentati dai docenti i Corsi di laurea magistrali a ciclo unico in Farmacia, Medicina e chirurgia, Medicine and Surgery e in Odontoiatria e protesi dentaria. A seguire, i Corsi di laurea triennali delle Professioni sanitarie e in Scienze e tecnologie cosmetologiche. Nel pomeriggio, per entrambe le Facoltà, si sono svolti gli incontri "Mettiamoci alla prova" per simulare le prove di ammissione

L'apertura dell'Open Day. Al tavolo da sinistra, Dott. Lorenzo Cecchi, Prof. Domenico Bodega, Mons. Claudio Giuliodori, prof. Claudio Grassi.

ai Corsi di laurea delle due Facoltà. Contestualmente, anche un incontro dedicato alle famiglie e colloqui psicoattitudinali dal titolo "Genitori in Ateneo: conoscere



l'Ateneo per accompagnare nella scelta". Durante l'intera giornata i Desk delle Facoltà sono stati a disposizione per fornire utili consigli su tutti i servizi della sede (aiuti economici, mense, collegi, prestito libri, servizio sanitario e counselling, corsi di lingue e programmi Internazionali e procedura di ammissione). Nella giornata sono state effettuate anche visite guidate al campus universitario.

With Dentium in Rome: Digital Innovation 2019

L'introduzione delle tecnologie digitali sta rivoluzionando ogni aspetto dei processi decisionali e operativi in odontoiatria e il cambiamento coinvolge oltre che le tecniche, anche i materiali utilizzati nelle varie discipline, dalla chirurgia implantare alla riabilitazione protesica. Nell'ambito del progetto internazionale di ricerca e sviluppo e di collaborazione scientifica instaurato con l'Università Cattolica e la UOC di Chirurgia Odontostomatologica, Parodontologia e Riabilitazione Implantoprotesica, l'azienda leader multinazionale coreana Dentium Corporation ha supportato questo consensus scientifico incentrato su uno degli argomenti più attuali, il flusso clinico digitale in chirurgia implantare e protesi

Sono stati oltre cinquecento i partecipanti provenienti in prevalenza da Cina, Corea del Sud e Thailandia al Congresso Internazionale "With Dentium in Rome : Digital Innovation 2019", svoltosi lo scorso 26 ottobre presso il Centro Congressi dell'Ateneo, organizzato dal professor Antonio D'Addona, Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale e primario dell'UOC di Chirurgia Odontostomatologica, Parodontologia e Riabilitazione Implantoprotesica, Area Testa-Collo afferente al Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento,

Neurologiche, Ortopediche e della Testa-Collo. La sostanziale attualità di questo evento è motivata dal fatto che l'introduzione delle tecnologie digitali sta rivoluzionando ogni aspetto dei processi decisionali e operativi in odontoiatria e il cambiamento coinvolge oltre che le tecniche anche i materiali utilizzati nelle varie discipline, dalla chirurgia implantare alla riabilitazione protesica. I lavori congressuali sono stati aperti dal dott. Paolo Francesco Manicone, ricercatore afferente all'UOC di Chirurgia Odontostomatologica, Parodon-

tologia e Riabilitazione Implantoprotesica che, in veste di chairman e moderatore della intera sessione, ha portato i saluti del Preside di Facoltà di Medicina e Chirurgia professor Rocco Bellantone e ha presentato ad una platea internazionale l'attività didattica e di ricerca della UOC diretta dal professor D'Addona. La sessione mattutina ha avuto inizio con la relazione del Dr. Borja Diaz dell'Università di Miami, Florida (Usa) dal titolo "3D Planning Based on Dsd for Placement of Implants and Immediate Loading Prosthesis"; il relatore ha





sottolineato come soltanto un corretto e completo piano di trattamento 3D sia in grado di ridurre la complessità delle fasi operative e i tempi del trattamento convenzionale. E' indispensabile, inoltre, considerare una curva di apprendimento di tutte le procedure digitali in modo da rendere fruibile a molti clinici il loro utilizzo nella pratica quotidiana. A seguire, il dott. Sung Ming Chung (Corea), clinico esperto e fondatore della Dentium Cor-

I partecipanti provenienti in prevalenza da Cina, Corea del Sud e Thailandia. Nella foto in basso, il Dott. Sung Ming Chung fondatore della Dentium Corporation insieme al Dott. Paolo Francesco Manicone, ricercatore afferente all'UOC di Chirurgia Odontostomatologica, Parodontologia e Riabilitazione Implantoprotesica della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" e moderatore dell'intera sessione.

poration, che nella sua presentazione "Digital Transformation" ha illustrato lo stato dell'arte dell'odontoiatria digitale ponendo in risalto come tutte le discipline della area odontoiatrica siano coinvolte in questa trasformazione tecnologica. Il relatore ha altresì evidenziato come l'alta qualità in implantoprotesi in era digitale sia comunque fondata su solidi protocolli chirurgici guidati da un progetto razionale della riabilitazione protesica. Nella sessione pomeridiana altri tre relatori di fama internazionale si sono avvicendati sempre coordinati dal Dottor Manicone nella fase di discussione collegiale con i presenti. La prima relazione tenuta dal prof. Antonio D'Addona e intitolata "Bone Regeneration: Various Approaches to Obtain Ideal Hard Tissue Augmentation to Improve an Aesthetic Rehabilitation." ha suscitato grande interesse e ha stimolato una discussione interessante e proficua proprio sulle opzioni terapeutiche e sui criteri di scelta attuali delle tecniche di rigenerazione ossea utilizzate nella ricostruzione dei difetti alveolari a fini ricostruttivi pre-protesici e implantari. Il prof. D'Addona ha inoltre presentato i risultati degli studi di ricerca clinica applicata del Gruppo di Studio da lui diretto e composto dai dottori Dassatti, Manicone, Nicoletti, Tagariello relativi all'uso di griglie in titanio



customizzate derivanti proprio da un progetto integralmente digitale che offre nel futuro immediato un'alternativa importante alle tecniche attualmente in uso. A seguire è stata la volta del professor Jung Chul Park della Yonsei University di Seoul, (Corea). La sua relazione dal titolo "Bone Series; Identity, Supremacy & Ultimatum", di forte impatto comunicativo e rigorosa per impostazione scientifica ha evidenziato come il trattamento dei tessuti duri e molli nelle procedure parodontali e implantari non possano prescindere da una profonda conoscenza delle evidenze più attuali e che la loro selezione si debba sempre e comunque accompagnare ad un concetto di medicina personalizzata in cui anche le nuove tecnologie digitali devono assolutamente tenere in considerazione l'unicità del singolo caso clinico e del paziente più in generale. L'ultimo intervento del programma scientifico è stato presentato dal prof. An Chun Mo della West China School, SiChuan University (Cina) con una relazione dal titolo "Digital Design and Implementation of Immediate Restoration with Minimally Invasive Implantation". Il relatore ha presentato una serie di casi clinici di riabilitazioni implanto-protesiche di progressiva difficoltà integralmente trattati con il flusso digitale, sottolineando come la trasformazione dall'analogico al digitale ha grandi potenzialità di implementazione, ma



la selezione adeguata del caso e della relativa tecnica operativa è sempre prioritaria rispetto agli obiettivi di semplificazione che questa nuova rivoluzione oggi offre per la elaborazione del progetto di lavoro. Le conclusioni della discussione collegiale e i ringraziamenti a tutti i partecipanti e agli organizzatori da parte del chairman, hanno chiuso una giornata scientifica estremamente proficua e di grande impatto per il gruppo di studio diretto dal Professor D'Addona e per la Facoltà di Medicina in generale, nella sua capacità di presentarsi

Il Prof. Antonio D'Addona, Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale e primario dell'UOC di Chirurgia Odontostomatologica, Parodontologia e Riabilitazione Implantoprotesica insieme al Dott. Manicone.

come punto di riferimento per la proposta di progetti di livello internazionale che richiedono di continuo una forte collaborazione nella ricerca e nello sviluppo tecnologico.

DENTIUM ACADEMY E UCSC DALLA RICERCA ALLA CLINICA CON I CORSI DI CHIRURGIA IMPLANTARE TEORICO-PRATICI SU SIMULATORE E CON SESSIONI LIVE HANDS-ON



**HARVARD SCHOOL OF DENTAL
MEDICINE, BOSTON, USA**

Svilupa e promuove una comunità di leader globali impegnati nel miglioramento della salute umana tramite l'integrazione dell'odontoiatria e della medicina.



**UIC BARCELONA,
BARCELONA, SPAGNA**

Attua il proprio piano di ricerca e di trasferimento delle conoscenze al fine di contribuire allo sviluppo della scienza, della tecnologia e al miglioramento della qualità della vita.



**UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE, ROMA, ITALIA**

La più grande università non statale in Europa che offre una formazione professionale unica nel suo genere.

Comunicato del Rettore del 31 ottobre 2019

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 ottobre 2019, ha approvato, accogliendo la proposta del Rettore, la nomina del dott. Paolo NUSINER, a Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con effetto dal 1° gennaio 2020.

BIOGRAFIA

Nato a Bergamo, coniugato con due figli e laureato in Economia all'Università Cattolica, Paolo Nusiner dopo una decennale esperienza presso il gruppo multinazionale Italcementi, dal 30 ottobre 2002 ha assunto la carica di direttore generale del quotidiano Avvenire. È componente del Consiglio Generale della Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) dal 2004. Il 19 dicembre 2018 è stato nominato presidente di ADS, la società che certifica le diffusori dei quotidiani e dei periodici italiani. Dal 27 giugno 2015 è stato nominato da Papa Francesco, direttore per gli Affari Generali del nuovo Dicastero per la Comunicazione creato dalla Santa Sede per gestire la riorganizzazione del sistema comunicativo del Vaticano. Il 1° gennaio 2018 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università Cattolica e, su proposta del Rettore, del Comitato esecutivo dell'Università.

Comunicato organizzativo del Direttore Amministrativo del 5 novembre

Nell'ambito del progressivo assestamento organizzativo avviatosi a seguito della costituzione della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2019 ha deliberato l'istituzione presso la sede di Roma dell'unità "SERVIZI TECNICI E LOGISTICI ROMA" per la gestione universitaria, riporto diretto della Direzione di Sede. L'unità ha, tra le sue principali responsabilità, la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dei progetti infrastrutturali, dei servizi tecnici logistici e generali,

nonché la gestione degli impianti e degli edifici, in collaborazione con le strutture preposte della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCSS ove necessario. La responsabilità della struttura è affidata all'Ing. Roberto CABRAS, trasferito dalla Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCSS in Università Cattolica e inquadrato quale dirigente di struttura.

Contestualmente si è dato seguito al trasferimento del dott. Alessandro D'AGOSTINO – responsabile dell'unità "Servizi Contabili Roma" dell'Università – presso la Direzione Amministrazione e Finanza della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCSS. La funzione del dott. D'AGOSTINO è affidata ad interim al dott. Marcello DALL'AGLIO, Direttore della Funzione "Contabilità, Finanza e Controllo di gestione", che si avvarrà della collaborazione dell'attuale staff presente nella sede di Roma nell'unità "Servizi Contabili Roma". Il nuovo riassetto ha decorrenza dal 1° novembre 2019.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Novembre

Il 1° novembre 2019, all'età di 92 anni, è tornato alla casa del Padre il Prof. Salvatore Pelargonio, Associato di Cardiologia pediatrica. Chiamato in Facoltà nel 1972 sotto la guida dell'allora Direttore della Clinica pediatrica, Prof. Giuseppe Segni, prestò servizio con professionalità e disponibilità fino al 1995, anno del suo pensionamento.

Lo scorso 7 novembre è tornato alla casa del padre il dott. Pietro Santarelli, stimato cardiologo del nostro Dipartimento. I funerali si sono svolti il 9 novembre presso la Chiesa di San Saturnino – Piazza San Saturnino a Roma.

L'11 novembre è venuto a mancare il prof. Mario Antonio Magarò, già professore di prima fascia e Direttore della Scuola di Specializzazione di Reumatologia. Chiamato in Cattolica nel 1965 prestò servizio con professionalità e disponibilità fino al 2002. Le esequie si sono svolte il 13 novembre alle ore 10.00 presso la Chiesa Centrale.

Professori di prima fascia



Dal 1° novembre 2019 il prof. Paolo Calabresi è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso il Dipartimento Universitario di Neuroscienze e

dirige dal 1° novembre la Clinica Neurologica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS. Dirige la Scuola di Specializzazione in Neurologia dello stesso Policlinico e coordina il Dottorato di Ricerca in Neuroscienze dell'Università Cattolica.

- 1981. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università "La Sapienza" di Roma con votazione di 110/110 e lode.
- 1983. Borsa di studio dall'European Science Foundation (ETP fellowship).
- 1984-85. Visiting scientist presso il Max Planck Institut für Psychiatrie Dipartimento di Neurofisiologia a Monaco di Baviera.
- 1985. Diploma di Specializzazione in Neurologia con votazione 70/70 e lode.
- 1986. Ricercatore di Neurologia facoltà di Medicina e Chirurgia Università di Roma Tor Vergata.
- 1987. Premio Farmitalia per la Neurologia.
- 1987. Borsa di Studio del CNR per svolgere periodo di ricerca presso Istituti di ricerca stranieri.
- 1988-89. Visiting Scientist presso l'Oregon Health Sciences University, Portland, Vollum Institute Portland (OR-USA).
- 1999. Professore Associato di Neurologia nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma Tor Vergata.
- 2005-2019. Professore Ordinario di Neurologia e Direttore della Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Perugia. Presso l'Ateneo di Perugia ha diretto la Scuola di specializzazione in Neurologia e coordinato prima il Dottorato di Neuroscienze e successivamente quello di Medicina Clinica e Molecolare. Complessivamente è autore di oltre 450 lavori pubblicati su riviste internazionali ad elevato fattore di impatto. Nella maggioranza di tali lavori è primo od ultimo autore.

E' incluso tra i "top italian scientists". E' membro eletto della Società Americana di Neurologia (American Neurological Association). Ha svolto attività di referee per le più importanti riviste internazionali. Dal settembre 2007 fa parte dell'Editorial board della rivista Lancet Neurology, la più prestigiosa rivista mondiale di neurologia. Fa parte dell'editorial board della rivista Neurobiology of Diseases. E' stato membro nell'Editorial Board delle riviste The Journal of Neuroscience, Movement Disorders, Synapse, Current Neuropharmacology. Relativamente all'attività didattica svolge il corso di lezioni in Neurologia per gli studenti della facoltà di Medicina. In collaborazione con i colleghi universitari e ospedalieri di altri settori disciplinari, organizza incontri periodici multidisciplinari frequentati da studenti, specializzandi, dottorandi di ricerca e medici strutturati. Molti degli studenti ed allievi che si sono formati col Professor Calabresi sono attualmente impegnati in prestigiosi istituti universitari e di ricerca sia in Italia che all'estero.



Dal 1° settembre 2019 il prof. Giuseppe Grandaliano è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia del settore scientifico disciplinare MED14

Nefrologia presso il Dipartimento universitario Medicina e chirurgia traslazionale. Nato a Foggia il 4 settembre del 1965, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari nel 1990 ed ha conseguito la specializzazione in Nefrologia presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 1991 al 1994 è stato research fellow presso la Divisione di Nefrologia della University of Texas Health Science Center a San Antonio. Nel 2002 è diventato professore associato di Nefrologia presso l'Università degli Studi di Bari e dal 2010 si è trasferito presso l'Università di Foggia dove ha diretto l'UOC di Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti". Dal 2006 è stato Direttore della

Scuola di Specializzazione in Nefrologia prima dell'Università di Bari e, quindi, di quella di Foggia fino all'agosto 2019. Ha fatto parte del Collegio dei Docenti di numerosi dottorati presso le Università di Bari, Foggia e Catania. Il prof. Grandaliano è autore di oltre 160 pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed con un H-index pari a 40 (Scopus) ed un impact factor totale di oltre 700. Fa parte dell'Editorial Board di 2 riviste nazionali (Giornale Italiano di Nefrologia e Minerva Nefrologica e Urologica) e quattro riviste internazionali (BMC Nephrology, Journal of Nephrology, Clinical Kidney Journal, World Journal of Transplantation). Nel corso della sua carriera il prof. Grandaliano ha ricevuto vari premi e riconoscimenti fra i quali una borsa di studio del CNR, una fellowship dell'American Society of Nephrology, il Young investigator award della National Kidney Foundation/American Society of Nephrology e il Trainee Investigator award dell'American Federation for Clinical Research. È membro di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali. Ha fatto parte del Consiglio della Società Italiana dei Trapianti di Organo (SITO) di cui è stato il Segretario dal 2012 al 2014. È nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italiana per la Promozione dei Trapianti di Organo (FIPTO).



Dal 1° novembre 2019 il prof. Marco Marazza è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso il Dipartimento Univeritario di Scienze della Vita e Sanità Pubblica - sezione Medicina del Lavoro. Nato nel 1972, sposato, due figli, professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali. Laureato con lode nella Sapienza romana nel 1995, nel 2001 è professore associato di Diritto del lavoro nell'Università degli studi di Teramo. Nella stessa università è professore straordinario dal 2005 ed, infine, professore ordinario dal 2008. Dal 2013 è professore ordinario di ruolo presso l'Università

di Roma "Università Mercatorum" e, nel 2019, è professore di ruolo nell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dal 2012 è altresì continuativamente titolare dell'insegnamento di diritto del lavoro e relazioni industriali anche presso Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS). Dopo aver presieduto diversi corsi di laurea, nell'Università di Teramo è Direttore della Clinica Legale di Diritto del Lavoro mentre presso Università Mercatorum è, tra l'altro, Preside della Facoltà di Economia, membro del Senato Accademico, Presidente della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, direttore di due Master in materie attinenti il diritto del lavoro, l'organizzazione e la rappresentanza di interessi sociali. Partecipa alle attività formative post laurea in molteplici atenei e fondazioni quali, ad esempio, LUISS, Università di Firenze, Università degli Studi di Pavia, Università Roma Tre, Università degli Studi di Udine. Partecipa nel 2013 alla fondazione del Gruppo Accademico giuslavorista "Frecchia Rossa" ed è responsabile scientifico e componente di diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Condirettore dell'area lavoro della rivista "GiustiziaCivile.com", Giuffrè, componente del consiglio scientifico delle riviste "Giustizia Civile" (Giuffrè), "Rivista Italiana di diritto del lavoro"; "Labour & Law Issues" (Dipartimento Scienze Giuridiche Università di Bologna), "Gdansk-Lodzkie Roczniki Prawa Pracy I Prawa Socjalnego" (Università di Gdansk - Università di Lodz, Polonia), "Diritto, Economia e Tecnologie della Privacy", "Opinioni e confronti", "Rivista di diritto delle arti e dello spettacolo". Componente del comitato scientifico Istituto Italiano per la privacy e la valorizzazione dei dati. È pienamente e attivamente coinvolto nel dibattito scientifico nazionale e internazionale, anche partecipando come relatore a numerosi convegni e appuntamenti seminariali sia in Italia che all'estero. Nel tempo è, tra l'altro, stabile interlocutore della Scuola Superiore della Magistratura e di Associazioni scientifiche presenti nel campo degli studi anche di diritto tributario, fallimentare e della privacy. Autore sino ad oggi di tre monografie e di oltre novanta saggi pubblicati su primarie riviste scientifiche specialistiche. Nel 2003 è consulente in qualità di esperto del Mini-

stero del lavoro, Direzione Generale Tutela delle Condizioni di Lavoro ed è componente della delegazione italiana del Comitato Governativo per l'attuazione della Carta Sociale Europea. Consiglio di Europa. Strasburgo. Nel 2019 è nominato su indicazione della Presidenza del Consiglio membro dell'Osservatorio sul distacco transnazionale dei lavoratori.

Professori di seconda fascia

Hanno assunto la qualifica di professori di seconda fascia:

- Dal 1° novembre i proff. Alessio Albanese, presso il Dipartimento Universitario di Neuroscienze, Maria Lucia Calcagni (Dipartimento Universitario di Scienze radiologiche ed ematologiche); Filippo Lococo, (Dipartimento Universitario di Medicina e chirurgia traslazionale) Gabriele Sani, Dipartimento Universitario di Neuroscienze.

Ricercatori universitari

- Dal 1° novembre sono stati nominati ricercatori a tempo determinato i dott. Gennaro De Pascale, Emanuele Marzetti, Nicola Montano, Fabiola Paciello, Valentina Saccone.

Cessazioni

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica:

- Dal 1° agosto 2019 il prof. Andrea Arcangeli e il dott. Antonio Valassina
- Dal 1° settembre i ricercatori Silvia Borrello, Claudio Pragliola, Armando Taranto Colombo.
- Dal 1° ottobre il ricercatore Carlo Vulpio, Alessandro Pasquale Margariti, Massimo Salvatori.
- Dal 1° novembre i proff. Andrea Bacigalupo, Massimo Caldarelli, Aldo Caporossi, Francesco Fanfani, Eduardo Marcos Fernandez Marquez, Paolo Maria Rossini.
- Dal 1° novembre i dott. Beatrice Cioni, Lavinia Maria Guidi, Mauro Pittiruti, Maria Bianca Ricerca.

Ringraziamento prof. Andrea Bacigalupo

Cari Colleghi,

non potevo lasciar passare questo mio fine mandato senza ringraziarvi.

Sono venuto qui in Cattolica da poco, eppure mi sembra di esserci stato molti anni. Siete voi che mi avete fatto sentire come a casa, pur essendo uno sconosciuto. E poi quell'applauso in Facoltà: che emozione!! Ho trovato intanto una grande ematologia, forse la più completa d'Italia, creata da Giuseppe Leone, con competenze in ogni campo, un bel mix di giovani e meno giovani, diretti da un instancabile, insostituibile Valerio De Stefano. Grazie a tutti gli ematologi, che andrebbero nominati uno per uno: mi limiterò a nominare Simona Sica che ha creduto in questo progetto, tanto da fare una scommessa sul futuro. In gran parte siamo riusciti a vincere quella scommessa e oggi il Gemelli è il secondo centro trapianti d'Italia, sia per numero totale di trapianti che per numero di trapianti allogeneici, e Simona torna al suo ruolo iniziale. Abbiamo iniziato anche l'avventura delle CAR-T- primo paziente adulto in centro-sud Italia, settembre 2019- ma è qui che entra in gioco tutto il Gemelli: grande qualità e disponibilità della Terapia Intensiva, della Neurologia, della Farmacia, del Laboratorio di Manipolazione Cellulare, del Centro di Aferesi, dell'Ufficio Qualità, senza i quali non saremmo stati accreditati per questa terapia innovativa, né dal Ministero, né dalle ditte produttrici.

Che altro: tutto. Ottima collaborazione con tutti i colleghi dell'area medica, con l'area chirurgica e con gli istituti biologici. Insomma qui in Gemelli non ho trovato solo molti colleghi di grande livello, ma anche molti amici, e di questo vi ringrazio.

Un cenno speciale per Raffaele Landolfi e Rocco Bellantone che hanno pensato di iniziare questo progetto, poi completato da Valerio De Stefano e da tutti voi. È stato un vero grande grande piacere, un onore.

Last but not least: mi sono trovato così bene, che non avrei intenzione di lasciarvi...

Spero non vi dispiaccia vedermi in giro, e magari discutere ancora di progetti.

Grazie a tutti
Andrea Bacigalupo

dal Centro Pastorale

In viaggio con il Centro Pastorale

Dopo la Cina e la Russia, l'itinerario culturale e spirituale di quest'anno si è snodato tra due terre di antichissima civiltà e simboliche per il cristianesimo, l'Armenia e la Georgia, meta del viaggio culturale e spiri-

in Armenia e Georgia – ha spiegato mons. Giuliodori - dà continuità alle interessanti esperienze vissute con alcuni professori dell'Università Cattolica negli anni scorsi. Dopo la Cina e la Russia, questo itinerario costituisce l'occasione per incontrare antiche civiltà al cuore del dialogo tra l'Europa e l'Oriente, dove il cristianesimo ha messo profonde radici fin dai primissimi secoli.

La meta dei primi giorni nel cuore del Caucaso è stata l'Armenia, terra dilaniata dal genocidio del 1915 che ha causato un milione e mezzo di morti. Sono stati visitati alcuni tra i più bei complessi storici e artistici come Etchmiadzin, centro della Chiesa apostolica armena, Zvartnots, perla dell'architettura armena del VII secolo, Matenadaran, biblioteca che custodisce 18.000 testi antichi. E ancora il monastero di Khor Virap, di fronte al monte Ararat, e Noravank, il suggestivo "Monastero Nuovo", il complesso medievale di Geghard, patrimonio dell'Unesco, e il lago Sevan con due chiese e il seminario della Chiesa apostolica armena. Il viaggio è proseguito in Georgia dal 26 agosto a partire dalla sua città più grande, Tbilisi, per continuare poi con Mtskheta, l'antica capitale e cuore spirituale del Paese, che offre ai visitatori due chiese e un monastero, anch'essi patrimonio dell'Unesco. Tra le mete successive dell'itinerario ci sono state Gori, città natale di Stalin, l'imponente cattedrale di Bagrati, capolavoro dell'architettura medievale georgiana, il



I partecipanti al viaggio in Armenia e in Georgia. In alto, presso il sito archeologico di Zvartnots in Armenia. In basso al centro, S.E. Mons. Claudio Giuliodori insieme ai docenti e dipendenti dell'Università Cattolica. Nella pagina accanto presso il Parco commemorativo del Genocidio del Popolo armeno.

tuale, proposto per il terzo anno consecutivo dal Centro Pastorale dell'Università Cattolica, iniziato il 22 agosto e terminato il 30 agosto. Sono partite 51 persone tra docenti e personale della comunità universitaria, 31 da Milano e 21 da Roma. La guida è stata l'Assistente Ecclesiastico generale, monsignor Claudio Giuliodori. «Il viaggio



Monastero di Gelati con splendidi mosaici, il monastero di San Giorgio fondato nel IX secolo. L'ultimo giorno è stato dedicato al Grande Caucaso con la visita alla chiesetta della Santa Trinità di Gergeti e il complesso fortificato di Ananuri con due castelli. Il viaggio ha visto anche l'incontro con i rappresentanti di alcune realtà significative sul territorio.

Gli ALUMNI al servizio della cultura in Abruzzo

Lo scorso 21 settembre, il santuario di San Gabriele (TE) ha ospitato il primo raduno regionale abruzzese degli studenti e laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'incontro, che ha avuto come tematica "Gli studenti e i laureati dell'Università Cattolica a servizio della cultura in Abruzzo", è iniziato la mattina nella sala convegni del "Centro di spiritualità San Gabriele".

Ideato e organizzato dalla diocesi di Teramo-Atri, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il convegno è stato aperto dal vescovo Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, a cui è seguito il saluto del Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Durante la mattinata e nel primo pomeriggio si sono susseguiti vari interventi di esperti sul tema e testimonianze degli studenti e dei laureati dell'Università Cattolica. Un evento partecipato e ben riuscito sotto diversi aspetti, fra tutti, palpabile la gioia di ritrovare vecchi amici compagni di studi, ma anche quella di riscoprirne di nuovi, questa volta senza barriere anagrafiche né imbarazzi generati dalla relazione didattica fra maestri e allievi. Se la "Abruzzesità" ha inizialmente rappresentato il collante per lanciare il tema della giornata, "Gli ALUMNI al servizio della cultura in Abruzzo", il binario su cui si sono avviate tutte le riflessioni e le relazioni della giornata è stato il tema della "Appartenenza" al Mondo Culturale Cattolico ed al suo inscindibile legame con la "Terza Missione" dell'Università. Il prof. Roberto Persiani, responsabile per la sede romana dell'UCSC dell'Associazione "Necchi" ha raccontato la genesi della giornata, raccontandola da un lato come una fra le tante piccole iniziative di contatto fra

ex-allievi e docenti -tipiche dell'Associazione stessa-, ma dall'altro segnalando che la giornata ha inteso inserirsi all'interno di un più alto processo di rilancio del ruolo sociale dell'Ateneo, ruolo che ha bisogno degli ALUMNI per essere disseminato nel Territorio. In uno slogan : "Think Global, Act Local", come sottolineato dalle parole della dottoressa Ylenia Pagani, che da Milano ha voluto partecipare di persona, portando il saluto del Magnifico Rettore dell'Università Cattolica ai partecipanti. Docenti di ieri e di oggi (Gennaro Nuzzo, Gaetano Paludetti, Giovanni Gasbarrini, Domenico D'Ugo, Americo Cicchetti, Antonio Gasbarrini), professori ordinari ed emeriti, hanno presieduto le diverse sessioni nel corso delle quali tanti laureati del nostro Ateneo oggi impegnati nella Società da Medici, amministratori, economisti, sacerdoti, hanno portato la loro testimonianza di appartenenza e di impegno battendosi quotidianamente all'interno di una società che sembra appiattita sull'individualismo dominante e che ha bisogno di riscoprire un Umanesimo militante. L'incontro si è concluso con l'intervento di S.E. mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo della Diocesi di Teramo – Atri, che ha voluto sottolineare con gioia e con energia, le forti motivazioni, la matura progettualità e le di-



dal Centro Pastorale

verse proposte che sono state portate dai relatori all'attenzione del pubblico della giornata. Infine ha invitato tutti a partecipare fra un anno, sul tema "Investire per una nuova progettualità", al 3° Forum Internazionale del Gran Sasso che proprio don Leuzzi ha voluto ribattezzare come la "Montagna dei Giovani, della Pace e della Scienza".

Pellegrinaggio ad Assisi

Il pellegrinaggio del 28 settembre ha concluso l'itinerario francescano che ha visto, lo scorso anno pastorale, tanti del personale partecipare alle giornate di fraternità e di spiritualità soprattutto nei Santuari francescani della Valle Santa reatina (Greccio, Poggio Bustone, Fonte Colombo e La Foresta). Il Pellegrinaggio ha ripercorso i luoghi della nascita e della giovinezza di San Francesco, ma soprattutto gli esordi dell'avventura francescana. Hanno visitato la casa paterna di San Francesco e di Santa Chiara. La Cattedrale di San Rufino dove Francesco e Chiara hanno ricevuto i Sacramenti della iniziazione cristiana. A seguire hanno visitato a Rivotorto, il tugurio dove agli inizi alloggiavano Francesco e i suoi compagni. Poi il pellegrinaggio è proseguito al santuario della Porziuncola custodita all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli, culla dell'ordine francescano. La giornata si è conclusa con la visita alle Basiliche di Santa Chiara e di San Francesco che custodiscono i loro resti mortali. "Il senso di questo pellegrinaggio è stato quello di riscoprire e mantenere vive le origini del nostro Ateneo e del nostro Policlinico voluto dal francescano Padre Agostino Gemelli", ha spiegato Don Currao, assistente pastorale della sede romana dell'Ateneo. Nel nuovo anno pastorale 2019-2020 i pellegrinaggi saranno sulle orme di San Benedetto. Visiteremo Subiaco, Montecassino e alcune abbazie benedettine: Fossanova, Casamari ecc.

Un incontro di riflessione in ricordo di Giuseppe Moscati, il "medico santo"

Il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania Ospedaliera della Fonda-

zione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCSS, hanno ricordato il 14 novembre, San Giuseppe Moscati (1880-1927), medico e ricercatore, che ha dedicato la sua missione soprattutto ai più bisognosi e ai più fragili. San Giuseppe Moscati nacque a Benevento nel 1880 e morì a Napoli, a soli 47 anni, nel 1927. Si distinse in vita per la dedizione amorevole e assidua ai malati, in particolare ai più umili, quelli che non avevano i mezzi per sostenere i costi delle cure. È stato dichiarato santo da papa Giovanni Paolo II nel 1987 ed è tra i santi più popolari del XX secolo. Con Moscati si manifestò a pieno quella "umanizzazione" della Medicina alla quale oggi la pratica clinica fa costante riferimento con la presa in carico globale della persona malata, nei suoi bisogni di cure fisiche e di benessere psicologico e spirituale. Con lui si è manifestata potente la forza della misericordia che pone al centro della propria azione l'attenzione al malato non solo dal punto di vista medico-scientifico, ma anche umano e morale. Presenti all'incontro, clinici, infermieri, operatori sanitari, personale amministrativo, medici del territorio, studenti, religiosi, familiari e soprattutto pazienti. Alle ore 16.00, presso la Cappella



San Giuseppe Moscati, al 3° piano del Policlinico, la conferenza e il ricordo di due giovani medici recentemente scomparsi: il prof. Andrea De Luca e il dott. Fabio Cavallaro. L'incontro si è concluso con la cele-



brazione eucaristica presieduta da mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Pellegrinaggio a Siena

Il 16 novembre si è svolto il pellegrinaggio degli studenti universitari a Siena, organizzato dal Vicariato della Diocesi di Roma. Dalla nostra università è partito un gruppo numeroso di 135 studenti che hanno potuto prender parte ad un'esperienza costruttiva ed edificante, che ha permesso loro di rafforzare i legami di amicizia e di fraternità cristiana nello spirito della condivisione e dell'incontro. La giornata si è articolata in più tappe, dalle Lodi mattutine presso il Duomo di Siena con Mons. Lojudice che ha guidato il momento di preghiera comune e di riflessione circa l'importanza di essere studenti aperti verso esperienze profonde ed arricchenti in senso umano e spirituale, alle visite guidate ai monumenti e ai luoghi più significativi della città: il battistero di San Giovanni, la biblioteca Piccolomini, Piazza del Campo, la basilica di Santa Caterina, fino al momento finale tenutosi presso la Basilica Cateriniana di San Domenico per la consegna delle preghiere personali e la benedizione con la Reliquia di Santa Caterina. Gli studenti che hanno partecipato al pellegrinaggio han-

no quindi vissuto una giornata intensa e ricca di momenti significativi ed ispiranti, nelle vesti di autentici testimoni della bellezza e della gioia del cristianesimo e del nobile valore dell'essere comunità. Una giornata e un tempo, soprattutto, investiti e dedicati alla progettualità e alla finalità più alta cui ogni studente dell'Università Cattolica è chiamato, ovvero la formazione integrale della sua persona.

Avvento, messa in diretta ogni mattina su Tv2000

Dal 2 al 20 dicembre 2019, alle ore 8:30 presso la Cappella S. Giuseppe Moscati, 3° piano - Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS è ripresa la trasmissione della celebrazione eucaristica in occasione del tempo liturgico dell'Avvento dalla Cappella San Giuseppe Moscati del Policlinico "A. Gemelli" grazie alla collaborazione dell'emittente televisiva TV2000 e della nostra comunità, rappresentata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, dalla Facoltà di Economia e dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Motivo di riflessione è stato il seguente tema: "ESERCITARE UNO SGUARDO CONTEMPLATIVO SULLA VITA DELLE PERSONE CHE ABITANO LA CITTA' (Papa Francesco, Assemblea Diocesana di Roma, 9 Maggio 2019)

dal Centro Pastorale

Gli studenti in pellegrinaggio a Siena lo scorso 16 novembre.

Nomina

Dal 1° settembre 2019 Don Luca De Santis è collaboratore di accompagnamento agli studenti. Nato a Miggiano (LE) l'11 marzo 1978 è sacerdote della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. Ha conseguito la licenza in Sacra Teologia nel 2010 e il Dottorato in Teologia con indirizzo in Dottrina Sociale della Chiesa il 13 ottobre 2016 presso la Pontificia Università Lateranense. Ha ricoperto i seguenti incarichi ministeriali: docente incaricato di Sociologia dell'Educazione e Antropologia culturale presso ISSR "Don Tonino Bello" di Lecce; Direttore del quarto anno di specialistica in Dottrina Sociale della Chiesa presso la Scuola teologica della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. È stato il fondatore e direttore dell'Ufficio antiusura della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca dal 2002 al 2013. Segretario dell'Ufficio amministrativo della Diocesi dal 2002 al 2012. Direttore del Bollettino della sua diocesi dal 2002 al 2011. Cappellano presso la comunità per detenuti tossico dipendenti "Emmanuel" a Ugento dal 2002 al 2003. Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra cui: Giorgio La Pira e la fondazione metafisica della città, (in fase di pubblicazione); Autonomismo e persona. Federalismo, autonomia e sociologia del soprannaturale nel pensiero di don Luigi Sturzo, Effatà Editrice, Febbraio 2018.

La relazione di cura

Lo scorso 26 novembre presso l'Aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli" si è svolto un incontro di

formazione degli specializzandi sul tema: "La relazione di cura-2 tra domanda di salute e desiderio di salvezza". Moderatore è stato il prof. Pontecorvi, Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo. Dopo i saluti del Prof. Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, e del Dott. Raimondi, Presidente Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS, ha introdotto i lavori Mons. Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo, che, riprendendo il Discorso di Papa Francesco alla Federazione Internazionale delle Università Cattoliche del 4 novembre, ha messo in luce che nella formazione universitaria entrano in gioco il linguaggio della mente, del cuore e delle mani. Il Prof. Valentini, Ordinario di Radioterapia, richiamando la diffusione della cultura della "distanza", ha posto l'attenzione sulla relazione, introducendo il Prof. Malavasi, Ordinario di Pedagogia Generale-Direttore dell'Alta Scuola per l'Ambiente. Questi ha illustrato il progetto "Riflessione educativa e narrazione per il medico in formazione specialistica", a partire dal testo "Oscar e la dama rosa" di Eric-Emmanuel Schmitt, che affronta nella forma del romanzo breve il percorso relazionale di un giovane paziente oncologico. Si è pensato ad un agile strumento, "un diario di bordo", che, attraverso una modalità di scrittura formativa, aiuti ad acquisire consapevolezza dei vissuti legati alla comunicazione del medico con il paziente, con gli altri medici, con i familiari del paziente, con il personale sanitario non medico e con i volontari. Infine, sono stati presentati i collaboratori del Prof. Malavasi, Dott.ssa Zane e Dott. Righettini.

I relatori dell'incontro "La relazione di cura". Da sinistra, il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, il Dott. Giovanni Raimondi, Presidente Fondazione Policlinico "A. Gemelli" IRCCS, Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale, il Prof. Alfredo Pontecorvi, Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, il Prof. Pierluigi Malavasi, Ordinario di Pedagogia Generale e Direttore dell'Alta Scuola per l'Ambiente UCSC, Il Prof. Valentini, Ordinario di Radioterapia.



Graduation Day Master in Cultural Diplomacy

12 settembre: fare Diplomazia con la Cultura

«Finché l'ecosistema globale si reggeva su regole tese a gestire la circolazione essenzialmente di beni e persone, la diplomazia

politiche o commerciali, nel mondo veloce e connesso di oggi la diplomazia, per essere efficace, dev'essere essenzialmente culturale, nel senso di dialogo tra culture. E proprio perché il flusso delle informazioni è alla base dell'attuale scenario geopolitico, necessariamente diviene anche Digital Diplomacy». Di grande attualità il tema dell'incontro, in-



metteva a confronto soggetti simili che condividevano riti, regole e schemi culturali non troppo differenti tra loro. Oggi, in un mondo in cui la circolazione fondamentale è quella delle informazioni e in cui tutte le nazioni e le potenze sembrano più vicine nello spazio pur mantenendo le distanze, la diplomazia diventa essenzialmente culturale. Per fare diplomazia oggi occorre costruire una relazione con un soggetto altro». È questo uno dei passaggi centrali dell'indirizzo di saluto che il Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli ha rivolto ai partecipanti all'ultima edizione del Corso internazionale in "Cultural and Digital Diplomacy for International Relations" promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e alla folta rappresentanza di Ambasciatori riunitisi il 12 settembre a Roma, in occasione della consegna dei diplomi a 16 studenti provenienti da tutto il mondo, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

«Se al tempo degli imperi prima e delle superpotenze poi – ha poi aggiunto – le strategie geopolitiche vivevano del confronto tra entità omogenee che con la diplomazia, le guerre e i trattati dirimevano questioni

titolato "Il ruolo strategico della diplomazia della cultura nell'attuale scenario geopolitico", organizzato alla Farnesina in occasione del Graduation Day del Master in Cultural Diplomacy, offerto dall'Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo (ALMED) dell'Università Cattolica. La platea composta da 25 ambasciatori da tutto il mondo (Cina, Regno Unito, Germania, Francia, Spagna, Austria,



Scienza e Cultura

Intervento del Rettore durante l'incontro in Farnesina in occasione del Graduation Day del Master in Cultural Diplomacy, offerto dall'Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo (ALMED) dell'Università Cattolica. In basso, il momento conclusivo dell'incontro. Al centro, Federica Olivares, Direttrice e ideatrice del Programma in Cultural Diplomacy dell'Università Cattolica.

Intervento del Preside durante l'incontro "Il mondo delle cure palliative" svoltosi in Auditorium.



Belgio, Portogallo, Bulgaria, Serbia, Slovacchia, Lettonia, Estonia, Georgia, Svizzera, Turchia, Tunisia, Emirati Arabi, Australia, Brasile, Canada, Indonesia, Filippine, Nigeria), che hanno ascoltato i contributi proposti da Nick Cull, Global Advisor on Public Diplomacy e Direttore del Program in Public Diplomacy di University of Southern California, ed Eike Schmidt, Direttore del Museo degli Uffizi di Firenze. «I valori al centro di un modello ideale di Cultural Diplomacy, cioè la ricerca della pace e della comprensione universale attraverso il linguaggio universale della cultura e delle arti, sono oggi sempre più decisivi per costruire la reputazione globale di un Paese, riaprire dialoghi geopolitici interrotti e realizzare progetti di riconciliazione in aree di post-conflitto. E tuttavia, c'è ancora molto lavoro da fare, anche sul piano della ricerca e della formazione accademica, affinché tale approccio diventi un pilastro solido e permanente della politica estera e l'efficace strumento di una solida strategia di soft power». Così ha affermato Federica Olivares, Direttrice e ideatrice del Programma in Cultural Diplomacy dell'Università Cattolica nel suo intervento in cui ha illustrato temi, obiettivi e contenuto del programma formativo in occasione del Graduation Day.

Le cure palliative

18 settembre: Il mondo delle cure palliative

Accompagnare un paziente nel fine vita non è un processo che si può improvvisare. Come

prevede la legge 38 gli operatori che si occupano di cure palliative devono essere adeguatamente formati. Facendo tesoro della loro esperienza Adriana Turriziani, coordinatrice didattica del master in Cure palliative e Giovanni Zaninetta, responsabile dell'Hospice Domus Salutis di Brescia, hanno deciso di presentare un manuale per giovani medici: *Il mondo delle cure palliative* (editrice Esculapio). L'incontro si è svolto lo scorso 18 settembre presso l'Aula Brasca del Policlinico A Gemelli IRCCS. «I giovani devono sapere che c'è un tratto di strada in cui il malato può essere assistito e accompagnato umanamente insieme all'équipe - ha spiegato la prof. Turriziani durante la presentazione del libro. La sofferenza è una dimensione che incontreranno sempre e che può essere assistita o curata. Le cure palliative fanno parte del sistema sanitario, va dato corpo alla formazione». Rendendo più agevole l'accesso: «Le famiglie arrivano sfinite, i pazienti hanno bisogno di farmaci, assistenza, cure amorevoli, accompagnamento. Urge una medicina che dia risposte nell'ultimo tratto della vita». «Occorre mettere le persone in condizione di vivere come vogliono finché la vita termina - ha aggiunto Zaninetta -. Di fine vita si parla troppo tardi, le risposte del sistema sanitario sono intempestive. Vanno aiutati medici e infermieri a orientarsi, le cure palliative non si possono improvvisare». Non sempre le strutture sanitarie sono organizzate. «Oggi c'è piuttosto una ospedalizzazione della morte», ha detto Massimo Antonelli, direttore del Centro di Ateneo di Bioetica e Scienze della Vita dell'Università Cattolica. A ciò si aggiunge una carenza di cure domiciliari. «Stenta ancora l'integrazione specie con i servizi territoriali», ha sottolineato Italo Penco, presidente della Società italiana Cure palliative. Va superato l'approccio scienziata «Il mondo della palliazione - secondo padre Carlo Casalone, della Pontificia Accademia per la Vita - riporta la medicina alla sua vocazione originale, che è curare».

Il ruolo delle Medical Humanities

4 ottobre: formazione dei medici e dei professionisti sanitari

«Il contributo delle Medical Humanities nella formazione dei professionisti sani-

Scienza e Cultura

Apertura dei lavori con il Rettore, Prof. Franco Anelli. Alla sua destra, Mons. Claudio Giuliodori, Assistente ecclesiastico generale e la Prof.ssa Stefania Basili, Presidente Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di Medicina, La Sapienza. Alla sinistra del Rettore, il Prof. Antonio Lanzone, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e il Prof. Massimo Antonelli, Direttore Centro di Ateneo di Bioetica e Scienze della Vita.



tari” è stato il titolo del convegno che si è svolto il 4 ottobre presso la sala Itala del Centro Congressi dell’Università Cattolica. L’incontro è stato promosso dall’Istituto di Bioetica e Medical Humanities della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Ateneo e dall’Associazione Italiana di Sociologia (sezione Sociologia della Salute e della Medicina), in collaborazione con il Centro di Ateneo di Bioetica e Scienze della vita. Il convegno è stato aperto da Franco Anelli, Rettore dell’Università Cattolica, S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale, dell’Università Cattolica, Stefania Basili, Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di Medicina e Chirurgia (Università Sapienza, Roma), Massimo Antonelli, Direttore Centro di Ateneo di Bioetica e Scienze della Vita dell’Università Cattolica, e Antonio Lanzone, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica. Dopo due relazioni introduttive sul ruolo e il significato delle Medical Humanities nella formazione medica, a cura di Sandro Spinsanti, fondatore dell’Istituto Giano, e Guido Giarelli, dell’Università di Catanzaro, l’incontro si è sviluppato con due tavole rotonde in cui il focus è stato non solo le esperienze già realizzate in alcune Università italiane, ma anche il contenuto di alcuni insegnamenti o aree disciplinari che delle Medical Humanities sono parte: arte, letteratura, storia, cinema, musica. Tra i relatori, Marianna Gensa-

bella (Università degli Studi di Messina e membro del Comitato Nazionale per la Bioetica), Mario Cardano (Università di Torino), Luigi Pati, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università Cattolica, Alessandro Antonietti, Preside della Facoltà di Psicologia dell’Università Cattolica e Vittoradolfo Tambone (Università Campus Biomedico, Roma). “Le Medical Humanities – ha spiegato il professor Antonio G. Spagnolo, direttore dell’Istituto di Bioetica e Medical Humanities della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Cattolica – devono diventare sempre più un percorso fondamentale dei curricula formativi dei futuri professionisti in area sanitaria, in virtù del loro contributo essenziale per una compiuta analisi dei reali bisogni dei

In basso, i relatori della tavola rotonda a conclusione della prima parte dei lavori. Da sinistra il Prof. Alessandro Lupo, Università “La Sapienza”, Prof.ssa Marianna Gensabella, Università degli Studi di Messina, Antonio Spagnolo, Università Cattolica, Prof. Vincenzo Cesareo, Università Cattolica, Prof. ssa Lucia Zannini, Università degli Studi di Milano, Prof.ssa Rita Biancheri, Università di Pisa.



pazienti e dei loro familiari, per la promozione di percorsi assistenziali rispettosi della dignità umana, per il miglioramento della relazione empatica tra la persona bisognosa di cure e i professionisti clinici. Nonostante la consapevolezza diffusa su questo contributo essenziale, lo spazio che queste discipline occupano nei corsi di insegnamento di area medica resta ancora marginale. Questo convegno rappresenta un'occasione di confronto sullo scenario attuale e sulle prospettive future sull'insegnamento delle Medical Humanities nei corsi di laurea di area medica. Sarebbe auspicabile un intervento congiunto del MIUR e del Ministero della salute per favorire una offerta formativa in questo senso, collocandola nell'ambito della "ridefinizione dei saperi" come il Consiglio Universitario Nazionale ha auspicato e il Consiglio Superiore di Sanità aveva fatto proprio in un Gruppo di Lavoro sulle Medical Humanities nell'epoca della medicina tecnologica e informatica".

I Seminario Internazionale di Chirurgia Orale ed Implantare

18-19 ottobre : Hands on Course Dentium Academy UCSC

Nei giorni 18 e 19 ottobre si è svolto il primo Seminario Internazionale di Chirurgia Orale ed Implantare sotto la direzione del

professore Antonio D'Addona presso l'Istituto di Clinica Odontoiatrica. I partecipanti, provenienti dall'India, Sud Corea e Vietnam, hanno partecipato alla prima giornata teorica di aggiornamento sulle più recenti e moderne tecniche di rigenerazione ossea guidata in campo implantare e di gestione dei tessuti molli in chirurgia orale. Topic del corso sono state due sessioni live Hands-On di esercitazione su modello animale ed umano. Per la prima volta i medici frequentatori hanno avuto la possibilità di eseguire le procedure sia di dissezione anatomica chirurgica sia le tecniche di rialzo del seno mascellare, split crest, tecniche di passivazione dei lembi, inserimento di impianti su preparati anatomici umani. Alla fine del corso i partecipanti hanno evidenziato con estremo entusiasmo la validità del format scientifico dell'evento, focalizzando la loro attenzione sulla perfetta organizzazione logistica, l'elevato contenuto scientifico delle relazioni, le tecnologie e la qualità dello strumentario messo a disposizione.

Il professore D'Addona direttore della UOC di Chirurgia Odontostomatologica e Riabilitazione Implantoprotetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il suo gruppo di ricerca costituito dai dott. Dassatti, Manicone, Nicoletti, Tagariello, è stato inoltre designato come referente mondiale della Dentium Academy insieme al Professore Myron Nevins della Harvard School of Dental Medicine di Boston e al Professore Federico Hernandez della Universitat Internacional de Catalunya di Barcellona.

I partecipanti al primo Seminario Internazionale di Chirurgia Orale ed Implantare.





I discendenti del seminario di Chirurgia Orale ed Implantare, provenienti dall'India, Sud Corea e Vietnam insieme al professore D'Addona, direttore della UOC di Chirurgia Odontostomatologica e Riabilitazione.

Trapianto di rene

24 ottobre: novità diagnostiche, terapeutiche e organizzative

La trapiantologia è una scienza in continua evoluzione. Questo l'argomento centrale del convegno "What's hot and new nel trapianto di rene" svoltosi in aula Brasca lo scorso 24 ottobre.

La realizzazione dei primi trapianti vascolarizzati da parte di Alexis Carrel nel 1904 è stata il motore di epocali nuove conoscenze come la struttura e funzione del sistema immunitario, la definizione dei concetti di rigetto e tolleranza, il riconoscimento e definizione del sistema maggiore di istocompatibilità. Proprio per la continua evoluzione della trapiantologia è dunque necessario discutere le novità diagnostiche, terapeutiche e organizzative, che annualmente si presentano. Il convegno "What's Hot and New nel trapianto di rene", si è proposto di offrire un'opportunità di incontro della comunità trapiantologica e nefrologica per un'ampia discussione proprio su cosa ci sia di nuovo.

XVII convegno nazionale di diritto sanitario

8 novembre: La salute alla carta. Il SSN di fronte alle sfide del regionalismo differenziato

Un confronto a più voci su temi, proposte e sviluppi del Sistema Salute: questo lo scopo del XVII Convegno Nazionale di Diritto Sanitario che si è svolto l'8 novembre nel campus di Roma dell'Università Cattolica, organizzato dalla Società Italiana di Diritto Sanitario (SoDiS) in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems) e con il Centro di Eccellenza Interdipartimentale per il Management Sanitario (Ceims) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. «Nell'odierno contesto sociale, la leadership di chi governa riveste un ruolo sempre più rilevante dal punto di vista sociale oltre che economico e normativo. Complessi sono il rapporto fra Stato e regioni, fra pubblico e privato, fra economicità e investimenti, fra politiche di lungo termine e questioni urgenti. – ha detto Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica nel saluto di apertura -. La "Salute alla carta" è definizione molto evocativa e interessante, nell'evoluzione della gestione delle architetture dedicate alla Salute. Un'occasione, quella di oggi, di riflessione e di grande interesse, orientata alla dialettica e, in questo luogo, all'elaborazione di nuove conoscenze, per orientare le scelte politiche e sociali in uno scenario dove la responsabilità di chi decide e opera è quella di agire in contesti di grande complessità». «L'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari è onorata di poter ospitare e di poter

Intervento del Prof. Americo Cicchetti nell'ambito del XVII convegno nazionale di diritto sanitario svoltosi in Aula 7 presso il Polo "Giovanni XXIII".



collaborare a questo incontro così prestigioso che affronta un tema cruciale per la governance del nostro sistema sanitario e per la sua capacità di dare risposte efficaci, efficienti e soprattutto eque ai bisogni dei cittadini su tutto il territorio nazionale» ha dichiarato il professor Americo Cicchetti, direttore dell'Altems». «L'attuale discussione politico-istituzionale sul regionalismo cosiddetto differenziato – ha affermato Renato Balduzzi, già ministro della Salute e ordinario di Diritto costituzionale all'Università Cattolica. - non può dimenticarsi della materia sanitaria. L'esistenza di un Servizio sanitario nazionale, inteso anzitutto quale insieme coordinato e coeso dei Servizi sanitari nazionali, costituisce infatti un obiettivo ostacolo alla

previsione di regole differenziate per le singole regioni. Se e in quale misura tale ostacolo sia determinante al fine di consigliare la massima cautela nell'intervenire in tale materia è la domanda posta agli studiosi e agli esperti dal XVII Convegno nazionale annuale di Diritto sanitario. Per la prima volta dopo oltre un decennio l'iniziativa non si svolge ad Alessandria, culla della Società italiana di diritto sanitario che, insieme a due qualificati e prestigiosi centri di ricerca dell'Università Cattolica e dell'Università del Piemonte Orientale, ha promosso l'evento. Da quest'anno l'evento sarà organizzato, ad anni alterni, ad Alessandria e fuori, a ulteriore conferma del carattere davvero nazionale di tale iniziativa». Al saluto istituzionale di Giampaolo

Di lato: da sinistra, Guido Carpani, capo di Gabinetto del Ministero della Funzione Pubblica, Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, prof. Renato Balduzzi, ordinario di Diritto costituzionale all'Università Cattolica, Fiippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo). Dietro, Vincenzo Antonelli, docente presso la Facoltà di Economia della Cattolica, al termine del convegno di diritto sanitario.



Zanetta, presidente della Società Italiana di Diritto Sanitario, sono seguite le sessioni di lavoro con l'intervento, fra gli altri, di Americo Cicchetti, Direttore dell'Altems. Nel pomeriggio la relazione di Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Conclusioni affidate a Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), Guido Carpani, capo di Gabinetto del Ministero della Funzione Pubblica e Nello Martini, presidente della Fondazione "Ricerca e Salute".

Cure Palliative e Terapia del Dolore

11 novembre: Graduation Day

Lo scorso 11 novembre ha avuto luogo il Graduation Day del Master universitario di I livello in Cure palliative e terapia del dolore per professioni sanitarie anno accademico 2018-2019.

Sono intervenuti il prof. Antonio Lanzone, che ha portato i saluti del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia prof. Rocco Bellantone, il prof. Roberto Bernabei, Ordinario di Geriatria dell'Università Cattolica, il dott. Lorenzo Cecchi, Direttore della Sede di Roma della Cattolica, Don Paolo Bonini assistente pastorale della sede di Roma. L'incontro è proseguito con l'intervento di Susan L. Mitchell, prof.ssa della Harvard

Medical School con la lectio "Advance Care Planning in Patients with Dementia". A conclusione del Graduation Day la cerimonia di proclamazione con la consegna dei diplomi è stata a cura del direttore Lorenzo Cecchi, della prof.ssa Adriana Turriziani e della dott.ssa Monica Liberatori.



X edizione Convegno "Trauma Oggi"

21 novembre: il punto nella gestione dell'emergenza-urgenza

Un confronto sulle problematiche organizzative dell'emergenza-urgenza e sulle maggiori novità riguardanti la gestione

L'Aula Brasca durante la lectio di Susan L. Mitchell, prof.ssa della Harvard Medical School.

Al termine della cerimonia dopo la consegna dei diplomi a cura del Direttore di sede, Dott. Lorenzo Cecchi, della Prof.ssa Adriana Turriziani (alla sua destra) e della Dott.ssa Monica Liberatori (alla sua sinistra).



Scienza e Cultura

Il prof. Gabriele Sganga, direttore della UOC di Chirurgia d'Urgenza della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS mentre interviene durante la X edizione del convegno "Trauma Oggi".

dei traumi è stato al centro del convegno "Trauma Oggi" svoltosi il 21 novembre, presso l'Aula Brasca della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. A fare il punto medici dell'urgenza, chirurghi del trauma, radiologi interventisti, chirurghi ortopedici, chirurghi generali, vascolari e plastici, anestesisti e tutti gli specialisti coinvolti nel trattamento di questa patologia multi-organica. Il convegno è stato promosso dalla UOC di Chirurgia d'Urgenza diretta dal professor Gabriele Sganga, docente di Clinica chirurgica all'Università Cattolica. "Il Trauma è ancora rappresentato da un numero crescente di vittime molto spesso giovani e mantiene ancora livelli di mortalità e disabilità inaccettabili e proprio per questo la patologia traumatica viene definita 'l'epidemia negletta dell'età moderna'" ha spiegato il professor Sganga, presidente del convegno. "Negli ultimi anni – ha affermato Sganga - abbiamo assistito a tante e diversificate innovazioni nel trattamento dei traumi, che hanno portato notevole beneficio ai pazienti. Chi si occupa di trauma, lavora in un campo dinamico dove la multidisciplinarietà, l'approccio chirurgico a 360 gradi e l'introduzione di nuove tecnologie sono fondamentali". "L'obiettivo nei prossimi anni di tutte le figure coinvolte nel trattamento della patologia traumatica – ha sottolineato Sganga - è quello di migliorare la standardizzazione dei vari tipi di interventi (dalla diagnostica,



alla rianimazione e stabilizzazione, ai vari tipi di interventi necessari nelle varie discipline chirurgiche) e di implementare la prevenzione delle complicanze, ottimizzando, con approccio multidisciplinare, la sopravvivenza e la qualità di vita di questi giovani pazienti". "Per fare ciò è necessaria una forte collaborazione tra tutte le figure dell'ospedale che quotidianamente affrontano e condividono questa patologia e la X edizione del convegno "Trauma Oggi" è stata una occasione per facilitare tale confronto professiona-

I partecipanti al convegno svoltosi in Auditorium.



le” ha concluso Sganga. Moderatori del convegno i professori della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS – Università Cattolica Domenico D’Ugo, Sergio Alfieri, Mariano Pennisi, Massimo Antonelli, Giulio Maccauro, Maurizio Foco, della Sapienza Università di Roma, Piero Chirletti e Andrea Mingoli, dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana-Pisa Massimo Chiarugi, e del Policlinico Umberto I- Roma Sergio Ribaldi.

Progetto NO-FEAR

21-22 novembre: Network Of practitioners For Emergency medical systems and critical care

Giovedì 21 e venerdì 22 novembre presso il Polo Universitario Giovanni XXIII si è tenuto un evento di respiro europeo riservato a operatori e aziende che si occupano di emergenze sanitarie. L’evento è stato organizzato all’interno del progetto “NO-FEAR” finanziato nell’ambito del Programma Quadro Horizon. Il Progetto si pone l’obiettivo di creare una rete consolidata di professionisti europei nell’ambito del primo soccorso e dell’emergenza che vede coinvolte aziende, organizzazioni, enti no profit ed esperti provenienti da tutta Europa. L’Università Cattolica è partner del Progetto “NO-FEAR” che vede come referente il professor Daniele Gui. L’evento ha raggiunto il

suo culmine nella serata di giovedì 21 novembre, quando, nei pressi dell’Aula 1 del Polo Universitario Giovanni XXIII dell’Università Cattolica si è tenuta un’esercitazione con l’arrivo di sei vittime con contaminazione radiologica. Molti gli spettatori che hanno avuto la possibilità di osservare tutti i momenti del soccorso, dalla scena dell’incidente al pronto soccorso con l’ausilio di due ambulanze. Il personale della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS si è cimentato nel soccorso dei feriti e dei loro familiari lavorando con la professionalità e le abilità che li contraddistinguono. L’esercitazione è stata l’occasione per provare alcuni degli strumenti che il progetto ha riconosciuto come innovativi. Il giorno seguente i partecipanti hanno condiviso i problemi e le soluzioni applicabili al soccorso in caso di maxiemergenze.

Workshop “Droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive”

21 novembre: uno scenario in evoluzione dalle amfetamine al Fentanil

Nel corso degli anni si è manifestato un nuovo fenomeno che ha sensibilmente modificato le tendenze rispetto all’uso delle sostanze stupefacenti. Oltre alle droghe tradizionali (cannabis, cocaina, eroina, LSD e anfetamina), vengono continuamente immesse sul mer-



Progetto NO - FEAR: un momento della esercitazione con tutti i momenti del soccorso, dalla scena dell’incidente al pronto soccorso con l’ausilio di due ambulanze. La simulazione si è svolta nei pressi dell’Aula 1, Polo “Giovanni XXIII”.

In alto a destra, intervento del prefetto Franco Gabrielli, Capo della Polizia di Stato nell'ambito del workshop "Droghie sintetiche e nuove sostanze psicoattive". A sinistra l'apertura dei lavori con il Prof. Claudio Grassi, Vice Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia.

cato clandestino nuove sostanze di origine sintetica, di cui non si conoscono le caratteristiche e i danni che le stesse provocano alla salute. Anche l'azione di contrasto al traffico e allo spaccio sul territorio nazionale di queste particolari sostanze psicoattive risulta decisamente complessa, soprattutto alla luce della loro commercializzazione online. L'allarme suscitato dalla proliferazione di nuovi psicotropi di origine sintetica, come ad esempio il famigerato Fentanil e ai suoi derivati, impone di divulgare sotto il profilo tecnico le conoscenze e le esperienze



fin qui maturate, al fine di prevenire la diffusione incontrollata di fenomeni di consumo estremamente insidiosi per la salute pubblica. Il mondo dei rischi, com'è quello di cui si parlerà in questo convegno, presuppone la consapevolezza, la conoscenza e il fatto che se ne parli in una prestigiosa Università è molto importante. E' fondamentale, altresì, "fare rete": il problema del "pianeta droga"



interessa questioni securitarie, di contrasto, ma dobbiamo approfondire ancora e sempre i temi della prevenzione» – ha aperto così il suo indirizzo di salute il prefetto Franco Gabrielli, Capo della Polizia di Stato. «Oggi sono riunite forze e competenze diverse e specifiche – ha detto il professor Claudio Grassi, portando il saluto della Facoltà di Medicina e chirurgia - È per noi motivo di orgoglio osservare che in questo gioco di squadra è presente la nostra Istituzione. L'augurio è che questo incontro rinnovi energie efficaci per contrastare questa piaga sociale». Fra i relatori Federico Cafiero De Raho, Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, e Giuseppe Cucchiara, Direttore Centrale per i Servizi Antidroga. Il workshop, svoltosi presso il Centro Congressi è stato promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Antidroga e dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.



L'Auditorium durante il workshop.

Inaugurazione anno accademico dell'Ateneo

Il 28 novembre, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si è svolta l'inaugurazione dell'anno accademico 2019/2020. La cerimonia

nostra identità nel contesto attuale». Nel suo discorso il rettore ha ringraziato per primi gli studenti: «Sempre più numerosi scegliete la nostra Università e date significato all'impegno dell'Ateneo. Negli ultimi cinque anni la nostra popolazione studentesca è cresciuta del 16%. Oggi siete oltre



Il segretario di Stato di Sua Santità Cardinal Pietro Parolin durante la prolusione per l'apertura del 99° anno accademico dell'Ateneo.

è iniziata alle ore 9.45, nella Basilica di sant'Ambrogio con la Celebrazione Eucaristica presieduta da monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano. Alle ore 11.30, nell'Aula Magna il rettore Franco Anelli ha tenuto il discorso inaugurale. «L'insegnamento di Papa Francesco invoca l'elaborazione di un approccio scientifico ed educativo che, attento al senso dell'agire e non soltanto al metodo, non può prescindere dalla persona. Richiamo prezioso e originale in un'epoca in cui la ricerca è concepita come fonte di innovazione tecnologica, prima che come tensione verso la conoscenza, e la formazione come addestramento piuttosto che educazione; un'epoca dominata dall'ansia della rapidità, non disposta ad ammettere che i tempi del sapere e dell'educazione sono diversi da quelli della produzione». È stato uno dei passaggi del discorso inaugurale del rettore Franco Anelli. «Siamo alla vigilia del centenario dalla fondazione dell'Ateneo - ha proseguito il professor Anelli - e la sollecitazione del Santo Padre ci impone di intendere l'anniversario come occasione forte per riflettere sui modi per riaffermare la

43.000, di cui quasi 14.000 nuovi iscritti». Dopo il saluto di monsignor Mario Delpini, in qualità di presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, è intervenuto il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, a pronunciare la prolusione dal titolo: "Una diplomazia al lavoro per la pace".

Panendorata 2019

Il 10 dicembre si è svolto il tradizionale concerto di Natale "Panendorata". Come da tradizione, l'Auditorium dell'Università Cattolica ha fatto da scenario ad esibizioni artistiche che hanno visto protagonisti gli studenti dei collegi e dell'Università. La "Panendorata" è promossa e realizzata dalla Commissione Organizzativa Intercollegiale (COI).



Il Direttore di Sede sul palco della Panendorata saluta la platea presente in Auditorium.

Ricciardi coordinatore del comitato scientifico dello Human Technopole

Professore di Igiene generale e applicata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e presidente del Mission Board for Cancer della Commissione Europea, assume il coordinamento scientifico della Fondazione di ricerca per le scienze della vita con sede a Milano. La Fondazione Human Technopole ha nominato il proprio Comitato scientifico, composto da scienziati internazionali scelti tra le più importanti figure operanti nell'ambito delle scienze della vita. Coordinatore e chairman dell'organismo, che avrà funzioni di advisory e valutazione sull'attività scientifica della Fondazione, sarà Walter Ricciardi. Il professor Ricciardi è membro dell'Executive Board dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e presidente della Federazione mondiale delle associazioni di sanità pubblica. Consulente scientifico di governi e istituzioni internazionali, è uno dei principali esperti al mondo di sanità pubblica e un ricercatore attivo alla guida di gruppi internazionali. «La nomina del professor Walter Ricciardi a chairman del Comitato scientifico della Fondazione Human Technopole, nel quale siedono scienziati di caratura internazionale, è motivo di orgoglio e di soddisfazione per la comunità scientifica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore», ha detto il rettore Franco Anelli. «Questo importante riconoscimento a un illustre docente della Cattolica rispecchia e valorizza il contributo offerto dal nostro Ateneo nel settore delle life sciences e nello studio di approcci personalizzati alla medicina, alla nutrizione e allo sviluppo delle potenzialità dell'uomo. Grazie al suo indiscusso valore scientifico, al quale ha saputo unire sensibilità istituzionale e capacità manageriali, il professor Ricciardi darà ulteriore impulso a questo ambizioso progetto. L'Università Cattolica conferma il proprio impegno a concorrere, con le proprie competenze ed energie, a un'iniziativa di grande rilievo strategico e culturale per la città di Milano, per la Lombardia e per tutto il

Paese, ponendo in risalto la dimensione umana dell'innovazione e della ricerca». «Su esplicita richiesta del Consiglio di sorveglianza - ha spiegato in una nota Ricciardi -, il mio primo compito sarà quello di seguire il confronto sistematico sul piano strategico pluriennale di Human Technopole con le Università e gli IRCCS presenti nel Paese, al fine di assicurare la sua complementarietà alle strutture esistenti in Italia». «Tra le mie responsabilità - ha aggiunto -, ci sarà quella di assicurare che HT rispetti sempre i più alti standard internazionali di qualità in tutti i suoi protocolli scientifici e che il suo sviluppo vada a costante beneficio di tutto il sistema della ricerca italiana, a cominciare dalla dotazione, in seno a Human Technopole, di strutture e attrezzature di alto livello aperte all'uso della comunità scientifica su base competitiva».

Premio Gemelli, i migliori del 2018

Il riconoscimento ai migliori laureati dell'Università Cattolica, conferito da Alumni Cattolica - Associazione Ludovico Necchi, quest'anno è arrivato alla 59° edizione. La premiazione si è svolta l'11 novembre presso l'Aula Pio XI della sede milanese dell'Ateneo. Il Premio, istituito nel 1960 in memoria di Padre Gemelli, continua, anno dopo anno, a promuovere il merito e l'impegno dei migliori laureati di ogni facoltà dell'Ateneo. Presenti il rettore prof. Franco Anelli, la prorettrice prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, i presidi di facoltà, l'assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliadori, l'assistente dell'Associazione Ludovico Necchi padre Renato Delbono, oltre a tanti premiati senior. Durante la cerimonia, condotta da Mauro Meazza, alunno e rappresentante della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Associazione, è stato previsto il coinvolgimento dei primi vincitori del Premio (nell'arco temporale che va dal 1986 al 1995) che assumono così il ruolo di testimoni in grado di ispirare e stimolare le energie e i talenti delle nuove genera-

zioni. I neodottori che quest'anno ricevono il premio da Alumni Cattolica – Associazione Ludovico Necchi sono: Letizia Sabatini (Medicina e chirurgia, Roma), Michele Pisati (Giurisprudenza, Milano), Laura De Pasqual (Scienze politiche e so-

porre l'accento sull'intenso valore non solo del merito ma anche del rapporto intergenerazionale, facendo incontrare i premiati di diverse edizioni» ha spiegato la professoressa Antonella Sciarone Alibrandi, presidente dell'Associazione



ciali, Milano), Eleonora Fredella (Economia, Milano), Luciano Cardinali (Lettere e filosofia, Milano), Sara Damioli (Scienze della formazione, Brescia), Silvia Gruppi (Scienze agrarie, alimentari e ambientali, Piacenza), Silvia Paporini (Scienze matematiche, fisiche e naturali, Brescia), Viola Scarselli (Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, Milano), Luca Vitali (Scienze linguistiche e letterature straniere, Milano), Giulia Maria Rossi (Economia e Giurisprudenza, Piacenza), Jessica Trapani (Psicologia, Milano).

Tutti i premiati entreranno a far parte a pieno titolo di Alumni Cattolica – Associazione Necchi e della community Alumni UCSC come Alumni Premium, potendo così giovare di una serie di agevolazioni e opportunità di crescita che l'Ateneo riserva ai propri laureati. Un ulteriore riconoscimento è stato dato a uno dei vincitori del Premio Gemelli, selezionato da Vita e Pensiero, con la pubblicazione di un estratto della tesi, o in forma di saggio breve a sé o come articolo all'interno di una delle riviste storiche, come l'omonima Vita e Pensiero o il quindicinale Vp Plus. «Il Premio "Agostino Gemelli" vuole

Necchi e prorettore vicario. «Padre Gemelli, infatti, era fortemente convinto dell'importanza di tali relazioni e proprio con questo scopo ha fondato, già nel 1931, l'Associazione Ludovico Necchi. Per incentivare la conoscenza della rete di Alumni dell'Università Cattolica fra i neolaureati» ha sottolineato ancora la prof.ssa Sciarone Alibrandi «per il terzo anno, è stato rinnovato l'accordo tra l'Associazione e l'Ateneo, grazie al quale, è possibile associarsi gratuitamente, fino a un anno dal conseguimento della laurea e accedere a condizioni agevolate a una serie di servizi promossi dalla Cattolica».

La Cattolica al Maker Faire di Roma

Quest'anno, per la prima volta, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, invitata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha partecipato al Maker Faire Roma, la più grande Manifestazione europea dell'innovazione che si è tenuta presso la nuova Fiera di Roma, dal 18 al 20 ottobre scorso, per promu-

I migliori laureati dell'Università Cattolica che hanno ricevuto il premio Gemelli 2018 svoltosi presso l'Aula Pio XI della sede milanese dell'Ateneo. Al centro, il rettore Franco Anelli e il prorettore Antonella Sciarone Alibrandi.

Lo stand dell'Università Cattolica al Maker Faire Rome presso la Fiera di Roma dove sono stati presentati alcuni brevetti e progetti dell'Ateneo.



vere invenzioni, creatività e nuove idee. Il Maker Faire è nato nel 2006 nella zona di Bay Area di San Francisco come progetto della rivista Make: magazine. Da allora è cresciuto in una grande rete mondiale di eventi di punta e di eventi indipendenti. L'Ateneo ha preso parte all'evento con la partecipazione di propri docenti autori di brevetti o attività di ricerca particolarmente innovative che hanno un diretto impatto sulla società e con uno stand, un'esposizione interattiva, affiancata da un ciclo di talk, in cui i ricercatori hanno condiviso idee, pratiche e nuove tecnologie interagendo con il pubblico, dando vita ad interessanti momenti di discussione e di confronto.

Lo stand dell'Ateneo, ospite, in questa VII edizione, del "Padiglione 7 Discover", ha presentato 2 brevetti e 6 progetti inventivi, attivi in ambito wellness e healthcare. La partecipazione dell'Ateneo ha riscontrato un forte interesse da parte del pubblico, dando modo ai docenti di confrontarsi con un'utenza curiosa, nonché con esperti dell'innovazione. Ampio anche il successo mediatico, con la presenza della Rai che si è interessata ad alcuni progetti dell'Ateneo, intervistando gli Inventori.

Le attività di partecipazione e presentazione svolte dai ricercatori sono state effettuate con il supporto dall'Unità Operativa Spin Off di Ateneo (TTO dell'Università), Responsabile, Avv. Filippo E. Leone.

I progetti di ricerca presentati dai docenti dell'Università Cattolica sono stati: "Aspergillus Flavus - comprendere la natura per ottenere cibo più sano" (Professoressa Paola Battilani, Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali); "Goggles Oral Cancer Screening - il dispositivo goggles® nella diagnosi precoce delle displasie e del carcinoma orale" (Professor Sandro Pelo e Dottori Alessandro Moro e Francesco Di Nardo, Facoltà di Medicina e chirurgia); "Patient Health Engagement - coinvolgere i pazienti nella gestione della loro salute e del loro benessere: la p-hes (patient health engagement scale) e le sue possibili applicazioni nell'era della salute digitale", (Professoressa Guendalina Graffigna, Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali); Sistemi di analisi dei segnali cerebrali per la diagnosi precoce dell'Alzheimer"; (Professor Paolo Maria Rossini, Facoltà di Medicina e chirurgia); Panacea – people centric cybersecurity in healthcare", (Professor Daniele Gui e dottori Rachele Brancaleoni e Saverio Caruso, Facoltà di Medicina e chirurgia); "No-Fear – Stop the bleed: un corso intuitivo per insegnare a tutti a fermare un'emorragia massiva", (Professor Daniele Gui e dottori Rachele Brancaleoni e Saverio Caruso, Facoltà di Medicina e chirurgia); "SPRINTT - Sarcopenia & Physical frailty IN older people: multi-component Treatment strategies," (Prof. Roberto Bernabei, Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Open Day dello sport

Si è svolto il 23 ottobre presso lo Sporthouse l'Open Day dello sport per la presentazione della nuova proposta di corsi fitness, corsi di tennis e per conoscere più da vicino le squadre di calcio (maschile e femminile), pallavolo (maschile e femminile) e basket (maschile e femminile). Promosso dall'Ente per il Diritto allo Studio, ha accolto durante la serata più di cento studenti. Accanto alla proposta corsistica incentrata quest'anno sul functional training, Educatt ha lasciato spazio alla presentazione delle squadre. Discipline come la pallavolo, il calcio a 5, il basket e il tennis – con squadre femminili e maschili – e il calcio a 11 (solo maschile) sono stati il punto di forza della proposta sportiva di Educatt che proprio in occasione dell'Open Day dello sport ha aperto le iscrizioni per reclutare nuovi sportivi e allargare i team. Le squadre, sostenute da Educatt e Università Cattolica, sono state impegnate nel campionato promosso dal comitato romano del Csi (Centro Sportivo Italiano), associazione che promuove i valori dello sport non competitivo, inteso come luogo di incontro di valori come l'inclusione, l'aggregazione sociale e la cooperazione. Con il progetto Sport InCampus avviato nel 2017, Educatt ha posto le basi per una riflessione più ampia in termini di benessere, non solo per quanto riguarda la forma fisica ma anche e soprattutto per il benessere psico-fisico a 360°.

Lavoro e Sport, la passione è tutto

La campionessa di tennis Mara Santangelo ha portato la sua testimonianza all'incontro svoltosi lo scorso 16 ottobre presso la Facoltà di Economia e promosso dallo Stage & Placement della sede di Roma, con Randstad e Bosch, per aiutare gli studenti a orientarsi nel futuro professionale. La campionessa di tennis aveva ancora negli occhi il verde dell'erba di Wimbledon, nei primi anni 2000, quando ha affrontato la numero uno del mondo, Serena Williams. E ricorda ancora vividamente come abbia dovuto giocare fino in fondo, nonostante un infortunio al piede a inizio match abbia compromesso la sua performance e l'esito stesso dell'incontro. Per questo, ai ragazzi partecipanti all'evento Allenarsi per il futuro del 16 ottobre ha spiegato che "ciò che conta davvero è la determinazione, è l'aver chiaro un obiettivo e forte la volontà di perseguirlo nonostante le difficoltà in cui inevitabilmente ci si imbatte. Saper cadere e sapere soprattutto rialzarsi: questo distingue i campioni". Il suo emozionante speech ha chiuso l'incontro promosso da Randstad e Bosch che – su invito del Servizio Stage & Placement della sede di Roma – hanno presentato le loro importanti realtà aziendali e hanno dato interessanti consigli agli studenti che si preparano ad affacciarsi sul mercato del lavoro.

Notiziario



La campionessa di tennis Mara Santangelo mentre racconta la sua testimonianza durante l'incontro "Allenarsi per il futuro" svoltosi presso la Facoltà di Economia.

I desk informativi a disposizione per conoscere progetti e opportunità di studio durante l'International Day che si è svolto presso il Polo "Giovanni XXIII".

Introdotte dal professor Stefano Bozzi, docente di Finanza Aziendale alla Facoltà di Economia, Camilla Negri, Talent Acquisition di Bosch, ha illustrato il concetto di "allenamento" valido anche nella costruzione del progetto professionale di ciascuno, mentre Daniela Velucci, Regional Recruiter di Randstad, si



è concentrata sul valore di fattori come la passione, l'impegno e la responsabilità, ribaditi poi dalla tennista e, ormai, "coach aziendale" Santangelo. In conclusione, immancabili video e selfie di gruppo con la campionessa, che subito ha postato su Instagram il suo saluto dalla Cattolica di Roma.

International Day

Si è svolta il 22 ottobre presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII", l'UCSC "International Day", la nuova edizione delle giornate di orientamento che l'Ateneo offre agli studenti delle sue quattro sedi per conoscere i progetti e le opportunità di studio, stage e volontariato all'estero. L'evento, organizzato dall'International Office-Rome in raccordo con la Direzione UCSC Global Engagement and International Education della sede di Milano, è stato articolato con una serie di incontri e presentazioni in aula incentrati su corsi di lingua all'estero, Summer Programs, opportunità di volontariato internazionale, stage e tirocini formativi. Gli incontri per gli studenti si sono svolti in Aula 6 per la Facoltà di Economia e in Aula Bausola per la Facoltà di Medicina e chirurgia.

Gemelli Medical Center, traguardi raggiunti

Supporto psicologico e pratico, relazione umana, profonda fiducia: sono le percezioni positive suscitate nei familiari che hanno un proprio caro assistito presso l'Hospice Villa Speranza di Gemelli Medical Center (GMC), che fa capo all'Università Cattolica del Sacro Cuore. È quanto emerso da un'indagine condotta nell'ambito del Report di Impatto 2018 di GMC, primo esempio italiano di Società Benefit in ambito socio sanitario. Elaborato con il contributo scientifico dell'Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) dell'Università Cattolica di Milano, il report di impatto ha messo in luce tutti i traguardi raggiunti dalla struttura lo scorso anno, tra cui sicuramente la stesura e attuazione di un Manifesto Interreligioso dei Diritti nei Percorsi di Fine Vita. Il Report d'Impatto è stato presentato il 17 ottobre, in occasione del convegno "Un impegno concreto per il bene comune" presso il Centro Congressi. Introdotto dall'avvocato Pier Francesco Meneghini, Presidente di GMC, sono intervenuti la professoressa Stella Gubelli, Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS)



L'Avv. Pier Francesco Meneghini, Presidente di GMC introduce l'incontro "Un impegno concreto per il bene comune" che si è svolto presso il Centro Congressi.

dell'Università Cattolica, su "Il panorama delle società benefit a tre anni dall'introduzione normativa"; l'avvocato Marco Cristiano Petrassi del Foro di Milano, Studio SZA, con la relazione dal titolo "Le linee guida per la rendicontazione delle società benefit del NIBR"; l'avvocato Laura Bellicini del Foro di Roma, Studio Legality, ha presentato la relazione "Riflessi fiscali e i nuovi orizzonti dell'inerenza dei costi", il dott. Alessandro Tuzzi, Vice direttore amministrativo dell'Università Cattolica e consigliere di amministrazione di GMC ha presentato il secondo Report di Impatto di GMC. In conclusione l'intervento dell'avvocato Roberto Cociancich, Foro di Milano, ASSOBENEFIT, intitolata "Il futuro delle società benefit".

È stato anche proiettato un video che ha raccontato le esperienze di responsabili di équipe e volontari dell'Hospice Villa Speranza, introdotto dal Direttore Generale di GMC, dottor Paolo Favari, e un progetto centrale per il 2020. Il Report GMC 2018 affronta i diversi ambiti di intervento della società benefit dell'UCSC e in ciascuna sezione sono descritti e riassunti i risultati operativi, gli impatti generati e gli obiettivi per il futuro. Fondamentale anche l'impegno a garantire al paziente il rispetto della dignità e il supporto spirituale, come sancito dal "Manifesto Interreligioso dei Diritti nei Percorsi di Fine Vita", promosso da Gmc assieme ad Asl Roma 1 e al Tavolo Interreligioso di Roma.



Al termine della presentazione del Report di Impatto GMC 2018. Da sinistra: Il Dott. Paolo Favari, Direttore Generale di GMC, Prof.ssa Stella Gubelli, Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS), Avv. Marco Cristiano Petrassi del Foro di Milano, Avv. Laura Bellicini del Foro di Roma, l'Avv. Pier Francesco Meneghini, Presidente GMC, il Dott. Alessandro Tuzzi, Vice-direttore amministrativo dell'Università Cattolica e consigliere di amministrazione di GMC.

L'inaugurazione dell'ambulatorio dedicato alla salute dei migranti presso la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCSS.



Inaugurato al Gemelli un ambulatorio dedicato ai migranti

È stato inaugurato lo scorso 4 ottobre al Policlinico Gemelli, un ambulatorio dedicato ai migranti, promosso con l'Università Cattolica e la Comunità di Sant'Egidio grazie al cofinanziamento del Viminale e dell'Europa. Circa 90 migranti al mese avranno una risposta ai loro bisogni di cura più diversificati, avvalendosi anche del supporto linguistico di mediatori culturali. Al taglio del nastro hanno partecipato il rettore dell'ateneo prof. Franco Anelli, il direttore generale della Fondazione Policlinico Gemelli prof. Marco Elefanti, l'assistente ecclesiastico

della Cattolica mons. Claudio Giuliodori, il sottosegretario sezione migranti e rifugiati del dicastero per il Servizio per lo sviluppo umano integrale della Santa Sede padre Fabio Baggio, Daniela Pompei, della Comunità di Sant'Egidio, Daniela Parisi del ministero dell'Interno e Sergio Alfieri del Gemelli.

Inaugurato Largo Cavallaro, in memoria del chirurgo del Gemelli

La toponomastica romana si arricchisce grazie all'intitolazione di un pezzo del territorio al professore Antonio Cavallaro. Una figura preziosa per il Municipio





I presenti all'inaugurazione di Largo Cavallaro .

XIV della Capitale che nello svolgimento del proprio lavoro, con dedizione e professionalità, ha salvato vite umane contribuendo a rendere lustro al Policlinico Gemelli e a tutta la città di Roma. Ad Antonio Cavallaro (Medico Chirurgo 1943-2007), nato a Rosarno, è stato dedicato il piazzale incluso tra il Policlinico Gemelli e la Columbus. Un grande chirurgo generale, appassionato docente universitario e ricercatore che ha dedicato la sua professione "al servizio del malato" "come diceva Padre Agostino Gemelli. Motivo d'orgoglio per il territorio di Reggio Calabria, ma soprattutto il giusto tributo a chi con dedizione e professionalità, ha speso la propria vita al servizio degli altri.

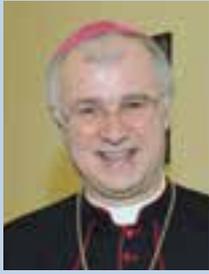
Presenti il Vice Sindaco Luca Bergamo, il Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone il direttore di Sede, dott. Lorenzo Cecchi.

Il genetista Genuardi a capo di European Society of Human Genetics

Maurizio Genuardi, direttore dell'Istituto di Medicina Genomica dell'Università Cattolica sede di Roma e della UOC di Genetica Medica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, è il nuovo presidente eletto della European Society of Human Genetics (ESHG) associazione che riunisce, tra gli

altri, esperti di Genetica Umana e Medica, ricercatori di base, genetisti clinici e di laboratorio, genetic counsellors e infermieri genetici, per i quali è Società di riferimento. Resterà in carica come membro del Board della Società fino al 2024 e, a partire da giugno 2019, sarà per tre anni componente dell'Executive Board della ESHG (2019-2022), un anno come presidente eletto, il successivo come presidente effettivo e l'ultimo come vicepresidente. La ESHG, fondata nel 1967, conta più di 3.000 soci e organizza annualmente un congresso scientifico, al quale negli ultimi anni hanno partecipato sempre più iscritti (circa 3.500), provenienti da tutti i continenti. E' il secondo congresso di Genetica Umana per partecipazione dopo quello organizzato dalla American Society of Human Genetics. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica di Roma, Maurizio Genuardi, è professore ordinario di Genetica Medica dal 2001, in servizio all'Università di Firenze, da dove è rientrato all'Università Cattolica nel 2014.

Ha svolto attività di ricerca e clinica presso sedi estere (Houston e Burlington, USA; Melbourne, Australia) e all'Università di Firenze. E' autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali indicizzate e le sue attività di ricerca e cliniche hanno riguardato diversi ambiti della genetica medica, con particolare interesse sulle basi genetiche e sulla prevenzione dei tumori ereditari.



S.E. Mons. Claudio Giuliodori
Assistente Ecclesiastico Generale
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Spiritualità

Il Natale Rinnova il Patto Educativo tra Dio e il Suo Popolo

L'anno accademico in corso è molto particolare. Quindi anche il Natale che ci apprestiamo a celebrare si riveste di significati speciali. C'è un tema che lega questo anno con l'accoglienza di Dio che si fa uomo in Gesù di Nazareth. La sua venuta in mezzo a noi, a ben vedere, è il più grande atto educativo di Dio nei confronti del suo popolo. Un'educazione impegnativa di cui Gesù è l'artefice, come sembra indicare anche la profezia di Simeone: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione [...] affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2,34-35). Da questo incontro tra Dio e l'umanità scaturisce una grande e straordinaria alleanza educativa. Siamo educati alla vera sapienza e al senso pieno della vita.

È bello e affascinante guardare al Natale come ad un grande patto educativo tra Dio e l'umanità. Alcuni eventi di questo anno ci aiutano a leggerlo e a viverlo proprio in questa prospettiva. In primo luogo perché siamo chiamati ad accogliere il frutto dei due anni di riflessione che hanno accompagnato la preparazione e la celebrazione del Sinodo dedicato ai giovani. Papa Francesco, che ha voluto così ribadire una particolare vicinanza della comunità ecclesiale alle nuove generazioni e la necessità di renderle protagoniste del cammino della Chiesa e del futuro dell'umanità, ha indicato le Università Cattoliche come luoghi privilegiati per ascoltare e formare i giovani.

Ci sentiamo pertanto ancor più impegnati a vivere nel nostro Ateneo quel «rinnovamento e rilancio delle università "in uscita" missionaria» di cui parla il Pontefice nell'Esortazione post-sinodale *Christus vivit*. Per realizzare un tale rinnovamento in ambito accademico è necessario sviluppare - afferma Papa Francesco - : «l'esperienza del *kygma*, il dialogo a tutti i livelli, l'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà, la promozione della cultura dell'incontro, l'urgente necessità di "fare rete" e l'opzione per gli ultimi, per coloro che la società scarta e getta via. E anche la capacità di integrare i saperi della testa, del cuore e delle mani» (n. 222).

Un programma vasto e impegnativo che non ci trova certamente impreparati, ma su cui siamo consapevoli di dover ancora molto riflettere e

lavorare, lasciando che lo Spirito Santo ci illumini, ci guidi e ci sostenga. Per questo abbiamo voluto dare ampia diffusione alla *Christus vivit*, tra gli studenti e i docenti perché il confronto con le parole sapienti e incisive del Pontefice ci aiuti a fare quel discernimento di cui si sente particolare necessità e urgenza in un mondo complesso dove è facile smarrirsi o rifugiarsi nell'indifferenza.

In continuità con l'orizzonte tracciato dal Sinodo, nei prossimi mesi si svilupperà anche un ampio confronto sui grandi temi dell'educazione che culminerà con un incontro internazionale incentrato sul "patto educativo", in programma per il 14 maggio del prossimo anno in Vaticano alla presenza del Santo Padre. Mentre si conclude il decennio che la Chiesa italiana ha dedicato al tema "Educare alla vita buona del Vangelo", sentiamo ancora di più la necessità di unire le forze e fare tutto il possibile per dare vita ad un "villaggio educativo globale". Facciamo nostro pertanto l'invito che il Santo Padre ha rivolto a ciascuno affinché diventi «protagonista di questa alleanza, facendosi carico di un impegno personale e comunitario per coltivare insieme il sogno di un umanesimo solidale, rispondente alle attese dell'uomo e al disegno di Dio» (Francesco, *Messaggio per il lancio del patto educativo*, 12 settembre 2019).

In questo contesto ci prepariamo anche a celebrare i 100 anni di vita dell'Ateneo dei cattolici italiani. Una tappa importante che ci consente di esprimere la più sentita gratitudine al Signore per gli incommensurabili doni ricevuti, ai fondatori per l'intraprendenza e il coraggio che hanno avuto, a tutti coloro che in questo secolo di vita si sono spesi per far crescere un Ateneo che oggi è divenuto uno dei poli culturali e formativi più importanti del Paese e non solo. Ricchi di un tale passato vogliamo però guardare soprattutto avanti, a quel futuro che è già nell'oggi e che ci chiede di non essere meno innovativi e intraprendenti di coloro che ci hanno preceduto.

Celebrare il Natale significa stare dentro il dinamismo della continua rinascita e di un amore che non finisce mai di stupire e di provare. Nulla educa più del: "*Verbum caro factum est!*".



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

PRENDERSI CURA DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.

OFFRIRE SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.

PROMUOVERE INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.

STIMOLARE L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.

ASSICURARE LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURE.

FAVORIRE LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.

RICONOSCERE E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.

TRADURRE GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

riflessione

*(dal messaggio del Santo Padre
per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2019
Mercoledì 16 ottobre)*

Papa Francesco: ciò che accumuliamo e sprechiamo è il pane dei poveri.

“È crudele, ingiusto e paradossale che, al giorno d’oggi, ci sia cibo per tutti e, tuttavia, non tutti possano accedervi; o che vi siano regioni del mondo in cui il cibo viene sprecato, si butta via, si consuma in eccesso o viene destinato ad altri scopi che non sono alimentari”.

“La lotta contro la fame e la malnutrizione non cesserà finché prevarrà esclusivamente la logica del mercato e si cercherà solo il profitto a tutti i costi, riducendo il cibo a mero prodotto di commercio, soggetto alla speculazione finanziaria e distorcendone il valore culturale, sociale e fortemente simbolico”.

“Per uscire da questa spirale occorre promuovere ‘istituzioni economiche e programmi sociali che permettano ai più poveri di accedere in modo regolare alle risorse di base”.

“Quando la persona umana sarà collocata nel posto che le spetta, allora le operazioni di aiuto umanitario e i programmi di sviluppo avranno un impatto maggiore e daranno i risultati sperati. Non possiamo dimenticare che ciò che accumuliamo e sprechiamo è il pane dei poveri”.

Papa Francesco